

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ISTRIANA

**Prezzo 20 kn
Abbonamento: 250 kn all'anno
Viene pubblicato secondo necessità**

**Numero 6
Anno XXVII
Pisino, 02 03 2021**

EDITORE: REGIONE ISTRIANA, 52000 PISINO, VIA DRŠČEVKA 3, tel. 052/351-667, fax. 052/351-686

Caporedattrice: Vesna Ivančić, segretaria

Redazione: Marica Lakoseljac

Traduttrice: Viviana Viviani

Stampa: PRIMACOMM s.r.l. Pisino

Sito internet: www.istra-istria.hr

In conformità con l'articolo 6 comma 3 della Legge sull'imposta sul valore aggiunto, è esente dal pagamento della stessa.

I testi originali sono in lingua croata
Le spese postali sono state pagate

ISSN 1845-8653

INDICE

ATTI DELL'ASSEMBLEA

1. CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Informazione sulla gestione dell'Ospedale generale di Pola e le attività relative al progetto di costruzione del nuovo ospedale	3
2. CONCLUSIONE sull'approvazione delle informazioni sull'attività e la Relazione sul lavoro dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno.....	3
3. DELIBERA sul consenso alla Delibera sulla modifica della denominazione abbreviata e l'ampliamento dell'attività dell'Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno	3
4. DELIBERA sul consenso alle Modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno	4
5. DELIBERA STATUTARIA sulle VII Modifiche e integrazioni dello Statuto della Regione Istriana	4
6. DELIBERA REGOLAMENTARE Sulle III Modifiche e integrazioni del Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana	7
7. DELIBERA sulle modifiche e integrazioni della Delibera sui corrispettivi ai membri dell'Assemblea della Regione Istriana.....	8
8. DELIBERA sull'approvazione del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana dal 2021 al 2024	8
9. DELIBERA sui criteri, le misure, le modalità di finanziamento e la suddivisione dei mezzi per le funzioni decentrate per gli enti sanitari nel 2021	9
10. CONCLUSIONE sulla determinazione dell'Elenco delle priorità per la distribuzione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2021 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi.....	11
11. DELIBERA sui criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle uscite materiali e finanziarie dei centri per l'assistenza sociale e l'ammontare delle spese di riscaldamento degli utenti beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna nel 2021	19
12. DELIBERA sugli standard minimi, i criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle funzioni decentrate delle case per anziani per il 2021	21
13. DELIBERA sullo smaltimento delle acque reflue sul territorio della Città di Labin, del Comune di Kršan, Del Comune di Raša, del Comune di Sveta Nedelja e del Comune di Pićan.....	24
14. DELIBERA d'istituzione del diritto di usufrutto dell'immobile sulla p.c. n. 24/ZGR, comune catastale di Vodice	35
15. DELIBERA sull'importo e l'obbligo di versare il compenso per il Sistema d'irrigazione pubblica Valtura per il 2021	36
16. DELIBERA sul consenso alla proposta di Delibera sull'integrazione dell'attività della Medicinska škola Pula (Scuola di medicina di Pola).....	38
17. DELIBERA sull'abrogazione del Regolamento sull'attuazione dei procedimenti di acquisto semplificato	38
18. CONCLUSIONE sull'approvazione dell'Accordo di erogazione del sussidio capitale per l'ammortamento del credito per l'ampliamento e la ricostruzione della Casa per anziani di Buzet (Pinguente)	38
19. CONCLUSIONE sull'approvazione della relazione sui contratti di concessione e il lavoro dei concessionari nel 2020	39
20. DELIBERA Conclusione sul consenso a Tatjana Galić a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico - medicina dentale	39
21. DELIBERA Conclusione sul consenso a Daniela Harić Ruba a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico - medicina dentale	39
22. PROVVEDIMENTO sulle decime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana	40
23. PROVVEDIMENTO di nomina della direttrice dell'Etnografski muzej Istre - Museo etnografico dell'Istria.....	41

ATTI DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE ISTRIANA

15. PIANO DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO NELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2021..... 41
16. REGOLAMENTO sull'attuazione dei procedimenti d'acquisto semplificato 43

ATTI DELL'ASSEMBLEA**1**

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta dell'1 marzo 2021, emana la

CONCLUSIONE
sull'approvazione dell'informazione sulla
gestione dell'Ospedale generale di Pola e le
attività relative al progetto di costruzione del
nuovo ospedale

I

Si approva l'informazione sulla gestione dell'Ospedale generale di Pola e le attività relative al progetto di costruzione del nuovo ospedale di Pola, redatta dalla direttrice doc. dr. sc. Irena Hršić, dr. med.

II

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 510-01/21-01/02
 N. PROT: 2163/1-01/3-21-03
 Pola, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 Il Presidente:
 f.to Valter Drandić

2

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

CONCLUSIONE
sull'approvazione delle informazioni sull'attività
e la Relazione sul lavoro dell'Ospedale
specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin
Horvat" Rovinj-Rovigno

Articolo 1

Si approvano le informazioni sull'attività comprese nella Relazione sul lavoro dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno dei 5 febbraio 2021 redatte dal direttore doc. dr. sc. Marinko Rade, mr. sc. in medicina ortopedica.

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 510-06/21-01/01

N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
 Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 Il Presidente:
 f.to Valter Drandić

3

Ai sensi degli articoli 27 e 29 della Legge sulle istituzioni („Gazzetta ufficiale“, n. 76/93, 29/97, 47/99, 35/08 e 127/19), dell'art. 78 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" n. 100/18, 125/19 e 147/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

DELIBERA
sul consenso alla Delibera sulla modifica della
denominazione abbreviata e l'ampliamento
dell'attività dell'Ospedale specialistico per
l'ortopedia e la riabilitazione „Martin Horvat“
Rovinj-Rovigno

Articolo 1

Si delibera il consenso alla Delibera sulla modifica della denominazione abbreviata e l'ampliamento dell'attività dell'Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno, numero: 01-3921-3-3 emanato alla seduta del Consiglio d'amministrazione dell'istituto alla seduta numero 3/21 del 5 febbraio 2021 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

L'Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione "Martin Horvat" Rovinj-Rovigno ha l'obbligo, conformemente agli articoli 73, 74 e 78 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" nn. 100/18, 125/19 e 147/20) a richiedere al Ministero della sanità la valutazione della conformità della Delibera sulla modifica della denominazione abbreviata e l'ampliamento dell'attività dell'Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno, numero: 01-39/21-3-3-1 del 5 febbraio 2021 con la legge che disciplina l'istituzione e l'organizzazione degli istituti, nonché con la Legge sulla tutela sanitaria.

Articolo 3

La presente Delibera entra in vigore il primo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 012-03/21-02/03
 N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
 Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
 ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
 Il Presidente:
 f.to Valter Drandić

4

Ai sensi dell'art. 84 comma 1 punto 1 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" nn. 100/18, 125/19 e 147/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

DELIBERA**sul consenso alle Modifiche e integrazioni dello Statuto dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno****Articolo 1**

Si delibera il consenso alle Modifiche e integrazioni dello Statuto dell'ospedale Specijalna bolnica za ortopediju i rehabilitaciju „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno - Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione „ Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno n. 01-39/21-3-4-1 emanate dal Consiglio d'amministrazione dell'istituto mediante Delibera n. 01-39/21-3-4-3 alla seduta del 5 febbraio 2021 che costituiscono parte integrante della presente Delibera.

Articolo 2

Si approva il Testo emendato dello Statuto dell'ospedale Specijalna bolnica za ortopediju i rehabilitaciju „Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno - Ospedale specialistico per l'ortopedia e la riabilitazione „ Martin Horvat“ Rovinj-Rovigno n. 01-39/21-3-4-2 stabilito alla seduta del Consiglio d'amministrazione alla seduta 3/21 del 5 febbraio 2021.

Articolo 3

La presente Delibera sarà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana" ed entra in vigore il giorno in cui il provvedimento di conformità del Ministero della sanità per quel che concerne la Delibera sul cambiamento della denominazione abbreviata e l'ampliamento dell'attività dell'Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Martino Horvat" Rovinj-Rovigno, numero 2163/01-39/21-3-3 del 5 febbraio 2021 sarà esecutivo.

CLASSE: 012-03/21-02/04
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

5

Ai sensi della Costituzione della Repubblica di Croazia, della Carta europea sull'autogoverno locale, della Legge costituzionale sui diritti e le libertà dell'uomo e sui diritti delle comunità o minoranze etniche e nazionali nella Repubblica di Croazia, della Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali, e dell'art. 35 comma 1 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“ nn. 33/01, 60/01 – interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 93/13 – testo emendato, 13/15, 123/17,

98/19 e 144/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

**DELIBERA STATUTARIA
sulle VII Modifiche e integrazioni dello Statuto
della Regione Istriana****Articolo 1**

Nell'articolo 8 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 – testo emendato e 10/20) si aggiunge il comma 2 che recita:

„L'Assemblea emana la delibera sulla proclamazione del cittadino onorario e sui riconoscimenti della Regione Istriana: lo Stemma della Regione Istriana, la Medaglia della Regione Istriana, la Targa della Regione Istriana e il Riconoscimento della Regione Istriana, conformemente a delibere speciali.“

Articolo 2

Si modifica l'Articolo 35 come segue:

„I cittadini possono partecipare direttamente all'emanazione delle delibere su questioni locali tramite il referendum, conformemente alla legge e al presente Statuto.“

Articolo 3

Si modifica l'Articolo 36 come segue:

„Il referendum si può indire per modificare lo Statuto, per la proposta di un atto generale o per un'altra questione rientrante nelle competenze dell'organo rappresentativo, come per altre questioni stabilite dalla legge e dallo statuto.“

Nel procedimento di attuazione del referendum si applicano adeguatamente le disposizioni di legge che stabiliscono l'attuazione del referendum.

Nelle delibere emanate concernenti il referendum e al referendum si applicano le disposizioni dall'art. 79 all'art. 82 della presente Legge.“

Articolo 4

Dopo l'articolo 36 si aggiunge l'articolo 36a che recita:

„Ai sensi delle disposizioni della legge e dello statuto l'indizione del referendum può essere proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo, dal/dalla Presidente della Regione o dal 20% del numero complessivo di elettori in un'unità elettorale.“

Se l'indizione del referendum è stata proposta da almeno un terzo dei membri dell'organo rappresentativo o dal/dalla Presidente della Regione, l'organo rappresentativo è tenuto a esprimersi in merito alla proposta presentata e qualora essa sia accolta, emanare la delibera sull'indizione del referendum entro un termine di 30 giorni dalla ricezione della proposta.

Se l'indizione del referendum è stata proposta dal 20% del numero complessivo di elettori nell'unità, il presidente dell'organo rappresentativo è tenuto a trasmettere la proposta pervenuta all'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) per stabilire la correttezza della proposta presentata.

Se l'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) dovesse stabilire che la proposta è corretta, l'Assemblea indirà il referendum entro un termine di 30 giorni dalla ricezione della delibera. Nei confronti della

delibera dell'organo dell'amministrazione statale nella quale è stato constatato che la proposta non è corretta, non è consentito presentare ricorso, ma è possibile avviare un contenzioso amministrativo dinanzi all'Alta corte amministrativa della Repubblica di Croazia.“

Articolo 5

L'articolo finora corrispondente al numero 36 diventa Articolo 36b.

Articolo 6

All'articolo 38 il comma 2 punto 1 viene modificato come segue:

- il 20% del numero complessivo di elettori nel quale si richiede la revoca del/della Presidente della Regione e del suo/della sua vicepresidente eletto/a assieme a lui/lei.

All'Articolo 38 i commi 7 e 8 vengono modificati come segue:

„Il referendum per la revoca non può essere indetto solo per il/la Vicepresidente della Regione.

Il referendum per la revoca del/della Presidente della Regione e del/della suo/sua Vicepresidente non può essere indetto prima dello scadere di un termine di 6 mesi dalle avvenute elezioni e neppure prima del referendum tenutosi per la revoca, e neppure nell'anno in cui si tengono le regolari elezioni per il/la Presidente della Regione.“

Articolo 7

Si modifica l'articolo 45 come segue

- al posto delle parole „45 membri“ il testo recita „41 membri“.

Articolo 8

All'articolo 53 comma 1 si aggiunge un nuovo punto che recita:

„- ha diritto a un'assenza giustificata dal lavoro per partecipare al lavoro dell'organo rappresentativo e dei suoi organi lavorativi, conformemente all'accordo con il datore di lavoro,“

Articolo 9

All'articolo 55 si aggiunge il comma 2 che recita:

I cittadini hanno diritto di proporre all'Assemblea l'emanazione di un atto generale o la soluzione di una determinata questione di competenza della Regione e presentare petizioni sulle questioni concernenti le competenze d'autogoverno regionali di rilevanza locale, conformemente alla legge e al presente Statuto.

L'Assemblea deve discutere sulla proposta e la petizione di cui al comma 3 del presente articolo, qualora questa sia approvata mediante firma come minimo dal 10% del numero complessivo di elettori in Regione, e dare la risposta ai proponenti al massimo entro un termine di tre mesi dalla ricezione della proposta.

Il modo di presentare la proposta e la petizione, di decidere in merito e le altre questioni vengono disciplinati dal Regolamento dell'Assemblea, conformemente alla legge e al presente Statuto.

Articolo 10

All'articolo 60 si cancella il comma 6 e si aggiungono il comma 6 e 7 che recitano:

Nel caso che si manifestassero delle circostanze particolari che sottintendono un evento o un determinato stato che non si poteva prevedere e sul quale non si poteva influire e che al momento mette in pericolo l'ordinamento giuridico, la vita, la salute o la sicurezza della popolazione,

come pure dei beni di grande valore, fin che durano le circostanze particolari, le sedute dell'Assemblea si possono tenere eccezionalmente online.

Il Regolamento dell'Assemblea stabilirà come fare in modo che si possa seguire la seduta e partecipare ai lavori e all'emanazione delle delibere.

Articolo 11

Si modifica l'articolo 63 come segue:

„Il/la Presidente della Regione Istriana detiene il potere esecutivo a livello regionale.

La Regione, ha due Vicepresidenti. Un/una Vicepresidente viene eletto/a dalla lista comune, assieme al/alla Presidente della Regione. Nel caso che il/la Presidente della Regione sia stato eletto dalle file degli appartenenti alle comunità nazionali, il/la Vicepresidente si elegge dalle file degli appartenenti al popolo croato.

Il/la secondo/a Vicepresidente è il/la rappresentante della comunità nazionale italiana e si elegge dalle file degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, conformemente all'art. 41a commi 2 e 4 della Legge sull'autogoverno territoriale (regionale).

Eccezionalmente rispetto al comma 1 di questo articolo, l'organo esecutivo e il/la Vicepresidente della Regione eletto/a assieme al/alla Presidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione nel caso stabilito dalla legge.

Il/la Vicepresidente della Regione facente funzione il Presidente della Regione è eletto/a alle elezioni dirette assieme al/alla Presidente della Regione, e può svolgere l'incarico di Presidente della Regione dopo lo scadere dei due anni di mandato e ha tutti i diritti e doveri del/della Presidente della Regione.“

Articolo 12

All'articolo 65 comma 1 aggiungere un nuovo punto, 23 che recita:

„23. istituisce organi di lavoro, nomina e destituisce i membri“

Il punto che finora era 23 diventa punto 24.

Alla fine del comma 3 si aggiunge la virgola e il testo „o in altri casi stabiliti nella delibera sull'attuazione del bilancio“.

Articolo 13

All'art. 70a comma 1 le parole „ai suoi/alle sue sostitute“ vengono modificate come segue „al suo/alla sua sostituto/a“.

Articolo 14

All'articolo 70b si modifica il comma 2 come segue:

Se dopo lo scadere dei due anni di mandato termina il mandato del/della Presidente della Regione, non si indurranno le elezioni anticipate per il/la Presidente, e l'incarico di Presidente della Regione sarà svolto dal/la suo/a sostituto/a eletto assieme a lui/lei.

Nell'articolo 70b comma 4 alla fine del testo si aggiunge la proposizione che recita: „Fino all'attuazione delle elezioni anticipate l'incarico di Presidente della Regione sarà espletato dal Commissario del Governo della Repubblica di Croazia.“

Articolo 15

Dopo l'articolo 70b si aggiunge l'articolo 70c che recita:

„Se prima dello scadere del mandato dovesse cessare il mandato del/della Vicepresidente eletto/a tra le file degli appartenenti alla comunità nazionale italiana, saranno indette delle elezioni anticipate per il/la Vicepresidente appartenente alle file della comunità nazionale italiana.

Il/la dirigente dell'organo amministrativo competente per i rapporti impiegati in Regione è tenuto/a a informare senza rinvii l'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) riguardo a tutti i cambiamenti nel corso del mandato del Vicepresidente delle file degli appartenenti alla comunità nazionale italiana.

Articolo 16

Dopo l'articolo 70d si modifica il comma 2 che recita:

„In via eccezionale rispetto al comma 1 di questo articolo, l'organo esecutivo è costituito anche dal/dalla Vicepresidente della Regione che svolge l'incarico di Presidente della Regione nei casi stabiliti dalla legge.

Dopo il comma 2 si aggiungono i seguenti nuovi commi:

Il/la Vicepresidente facente funzione il Presidente della Regione eletto/a alle elezioni dirette assieme al/alla Presidente della Regione, e svolge l'incarico di Presidente della Regione se il mandato di Presidente della Regione è cessato con lo scadere dei due anni di mandato.

Il/la Vicepresidente facente funzione il Presidente della Regione è il/la Vicepresidente eletto/a alle elezioni dirette assieme al/alla Presidente della Regione, e svolge l'incarico di Presidente della Regione se il/la Presidente della Regione durante il suo mandato è impossibilitato/a a svolgere il suo incarico.

Il/la Vicepresidente della Regione di cui ai commi 2, 3 e 4 di questo articolo che svolge l'incarico di Presidente della Regione, ha tutti i diritti e i doveri dello stesso.

Articolo 17

All'articolo 78b al termine del comma 2, al posto del punto si aggiunge la virgola e le parole „e un altro proponente autorizzato stabilito mediante Regolamento dell'Assemblea.“

Articolo 18

Si aggiunge un nuovo articolo, il 78c che recita:

„Quando nell'unità è stato costituito il neo-eletto organo rappresentativo a conclusione delle elezioni straordinarie, fino all'emanazione del bilancio dell'unità, il finanziamento si svolge provvedendo ad adempiere alle uscite e spese indispensabili conformemente alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili, emanata dal Presidente della Regione.“

Articolo 19

Dopo l'articolo 78c si aggiunge l'articolo 78d che recita:

„La Regione rende pubbliche le informazioni sull'impiego dei mezzi del bilancio, sul suo sito Internet, di modo che le informazioni risultino facilmente consultabili e accessibili.

La pubblicazione delle informazioni di cui al comma 1 di questo articolo si svolge in conformità con le disposizioni di legge che determinano la pianificazione, la realizzazione, l'emanazione e l'attuazione del bilancio come pure le istruzioni e gli altri atti del ministero competente per le finanze.“

Articolo 20

Si aggiunge un nuovo articolo, 80a che recita:

Quando nel procedimento di controllo che l'atto generale sia conforme alla legge, l'organo competente dell'amministrazione statale emana la delibera di sospensione del bilancio, rispettivamente la delibera sulla conferma della delibera del Presidente della Regione sulla sospensione del bilancio, per il periodo di durata della sospensione il finanziamento si svolge mediante l'adempimento delle uscite e spese regolari e indispensabili, conformemente alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili, emanata dal Presidente della Regione.

Se l'Alta corte amministrativa della Repubblica di Croazia nel procedimento di valutazione della conformità alla legge dell'atto generale dovesse abolire il bilancio della Regione, l'organo rappresentativo è tenuto a emanare il bilancio entro un termine di 45 giorni dalla pubblicazione della sentenza dell'Alta corte amministrativa della Regione Istriana sulla „Gazzetta ufficiale“. Fino all'emanazione del bilancio, il finanziamento si svolge mediante l'adempimento delle uscite e spese indispensabili, conformemente alla delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili emanata dal Presidente della Regione.

Articolo 21

Dopo l'articolo 80a si aggiunge l'articolo 80b che recita:

Il contenuto della Delibera sul finanziamento delle uscite e delle spese indispensabili di cui all'art. 80a di questo Statuto, corrisponde alla delibera sul cofinanziamento provvisorio prescritta da una legge speciale ed è proporzionale al periodo per il quale si emana.

Articolo 22

Le disposizioni degli articoli 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 entrano in vigore il giorno dell'entrata in vigore della Delibera di indizione delle prime elezioni generali e regolari per l'elezione dei membri degli organi rappresentativi delle unità d'autogoverno territoriale (regionale) e dei presidenti delle regioni.

Articolo 23

Queste modifiche e integrazioni entrano in vigore l'ottavo giorno dalla loro pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana.“

CLASSE: 012-03/21-03/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-05
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 – testo emendato, 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA REGOLAMENTARE Sulle III Modifiche e integrazioni del Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana

Articolo 1

Nel Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, numeri 14/09, 4/13 e 10/10) si modifica l'articolo 2 comma 1 come segue:

„La seduta costitutiva dell'organo rappresentativo dell'unità viene convocata dal dirigente dell'organo amministrativo competente per le mansioni dell'organo rappresentativo o un funzionario da questo autorizzato. Nel caso che non siano stati nominati il dirigente dell'organo amministrativo competente per le mansioni dell'organo amministrativo o il funzionario autorizzato a svolgere le mansioni di questo dirigente, la seduta costitutiva sarà convocata dal dirigente dell'organo dell'amministrazione statale competente per l'autogoverno locale e territoriale (regionale) o una persona da lui autorizzata.“

Articolo 2

All'articolo 11 si aggiunge un nuovo punto che recita:

„- a un'assenza giustificata dal lavoro per partecipare ai lavori dell'organo amministrativo e dei suoi organi di lavoro, conformemente all'accordo con il datore di lavoro,“

Articolo 3

All'articolo 22, comma 2, si modifica il punto 12 che recita: „12. Comitato per la cooperazione internazionale e gli affari europei“

Articolo 4

L'articolo 40 si modifica come segue:

„Il Presidente della Regione Istriana è l'organo esecutivo della Regione Istriana.

Il Presidente della Regione ha due sostituti.

In via eccezionale rispetto al comma 1 di questo articolo l'organo esecutivo è rappresentato anche dal Vicepresidente facente funzione il Presidente della Regione, nei casi previsti dalla Legge.

Il Presidente della Regione e i suoi sostituti si eleggono alle elezioni dirette conformemente a una legge speciale.“

Articolo 5

All'articolo 48 comma 3 si modifica il nome del Comitato per la cooperazione internazionale e le integrazioni europee che ora recita: **Comitato per la cooperazione internazionale e gli affari europei.**

Articolo 6

Si aggiunge l'articolo 73a che recita:

„Articolo 73a

I cittadini hanno diritto di proporre all'Assemblea l'emanazione di un atto generale o la soluzione di una determinata questione di competenza dell'Assemblea e presentare petizioni sulle questioni rientranti la sfera di

competenza regionale, di rilevanza locale, conformemente alla legge e allo statuto.

L'Assemblea deve discutere riguardo alla proposta e alla petizione di cui al comma 1 del presente articolo se questa viene appoggiata almeno dal 10% del numero complessivo di elettori in Regione e fornire loro una risposta al massimo entro tre mesi dalla ricezione della proposta.

Le proposte e le petizioni di cui al comma 1 di questo articolo si presentano nella forma e nel modo prescritti per la presentazione degli atti e si possono presentare anche in via elettronica.“

Articolo 7

All'articolo 109 comma 4 dopo la parola dirigente si cancella la parola „centrale“.

Articolo 8

Si modifica l'articolo 111 come segue:

„Si ritiene che l'invito e il materiale per la seduta siano stati consegnati il giorno in cui sono stati recapitati per posta, inviati per posta elettronica, quando sono diventati accessibili al pubblico tramite l'attrezzatura elettronica per seguire le sedute o quando sono stati consegnati di persona al consigliere.“

Articolo 9

All'articolo 133 comma 2 si modifica il punto 6 che recita:

„- altre questioni quando ciò è prescritto dalla legge, dallo statuto o dal Regolamento dell'Assemblea della Regione Istriana.“

Articolo 10

Si aggiunge l'articolo 133 che recita:

„Quando l'indizione del referendum per la revoca del Presidente della Regione e del sostituto eletto assieme a lui è stata proposta da 2/3 dei membri dell'Assemblea, la Delibera di indizione del referendum per la revoca del Presidente della Regione e del Vicepresidente eletto assieme a lui, viene emanata dalla maggioranza dei due terzi di tutti i membri dell'Assemblea.“

Articolo 11

Si modifica l'articolo 158 che recita:

„Nel caso che si manifestassero delle circostanze particolari che sottintendono un evento o un determinato stato che non si poteva prevedere e sul quale non si poteva influire e che al momento mette in pericolo l'ordinamento giuridico, la vita, la salute o la sicurezza della popolazione, come pure dei beni di grande valore, fin che durano le circostanze particolari, le sedute dell'Assemblea si possono tenere eccezionalmente online.

L'invito e il materiale per la seduta si trasmettono in base alle disposizioni di questo Regolamento.

Durante la seduta dell'Assemblea, si stabilisce il quorum mediante visione dell'elenco dei consiglieri presenti in videoconferenza, tramite l'appello o la conferma del consigliere tramite posta elettronica.

I consiglieri trasmettono all'e-mail ufficiale del Presidente dell'Assemblea al più tardi due giorni prima della seduta, gli emendamenti corredati dei propri pareri, delle osservazioni, e delle proposte.

Il proponente dell'atto si esprimerà in merito all'emendamento entro l'inizio della seduta.

Il dibattito si svolge online, tramite videoconferenza.

La votazione riguardo all'emendamento e all'atto per intero si svolge esprimendo il parere online o via e-mail.

Il Presidente dell'Assemblea, rispettivamente chi la presiede, constata il numero di voti „PRO“, „CONTRO“ e „ASTENUTO“, e constata se l'emendamento è stato accolto o no, senza tener conto del numero di voti necessari.

La videoconferenza è aperta al pubblico e ai mass media.“

Articolo 12

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 4, 6 e 9 entrano in vigore il giorno dell'entrata in vigore della Delibera di indizione delle prime prossime elezioni generali e regolari per i membri degli organi rappresentativi delle unità d'autogoverno territoriale (regionale) e dei presidenti delle regioni.

Articolo 13

La presente Delibera regolamentare sulle III modifiche e integrazioni entra in vigore l'ottavo giorno dal giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana.“

CLASSE: 023-01/21-06/12

N.PROT.: 2163/1-01/3-21-05

Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

7

Ai sensi degli articoli 31 e 31a della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) („Gazzetta ufficiale“, n. 33/01, 60/01- interpretazione autentica, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11, 144/12, 93/13-testo emendato, 13/15, 123/17 e 144/20) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n.10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo emendato, 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA

sulle modifiche e integrazioni della Delibera sui corrispettivi ai membri dell'Assemblea della Regione Istriana

Articolo 1

L'articolo 3 della Delibera sui corrispettivi ai membri dell'Assemblea della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 13/01, 4/06 e 8/14) si modifica come segue:

„Il membro dell'organo rappresentativo ha diritto di usufruire dell'assenza giustificata dal lavoro per partecipare al lavoro dell'organo rappresentativo e dei suoi organi di lavoro, conformemente all'accordo con il datore di lavoro.“

Articolo 2

All'articolo 4 il comma 2 viene modificato come segue:

„Il corrispettivo di cui al comma 1 di questo articolo si determina nel modo seguente:

- Il corrispettivo al presidente dell'Assemblea ammonta a 1.800,00 kn al netto mensili
- Il corrispettivo ai vicepresidenti dell'Assemblea ammonta a 1.500,00 kn al netto mensili
- Il corrispettivo ai membri dell'Assemblea ammonta a 300,00 kn al netto mensili.“

Articolo 3

All'articolo 5 comma 1 si cancellano il primo e secondo punto e si aggiunge il comma 2 che recita:

„Il corrispettivo annuo al netto per membro dell'Assemblea, compreso il compenso fisso e il compenso per la presenza alla seduta, non può superare le 15.000,00 kune al netto, per i vicepresidenti dell'Assemblea non può superare le 19.500,00 kune al netto e per il presidente non può superare le 22.500,00 kune al netto.“

Articolo 4

La presente Delibera entra in vigore con il giorno di entrata in vigore della delibera d'indizione delle prime prossime e regolari elezioni amministrative per i membri degli organi amministrativi delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale), dei sindaci comunali, dei sindaci e dei presidenti delle regioni, si applicano fino alla nuova convocazione dell'Assemblea.

Articolo 5

La presente Delibera sarà pubblicata sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 023-01/21-06/13

N.PROT.: 2163/1-01/3-21-05

Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

8

Ai sensi dell'art. 11 della Legge sulla tutela sanitaria („Gazzetta ufficiale“ n. 100/18, 125/19, 133/20 e 147/20), dell'art. 195 della Legge sull'assistenza sociale („Gazzetta ufficiale“ nn. 157/13, 152/14, 99/15, 52/16, 16/17, 130/17, 98/19, 64/20, 133/20 e 138/20) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Gazzetta ufficiale“ n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta tenutasi il giorno 1 marzo 2021, emana la

DELIBERA

sull'approvazione del Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana dal 2021 al 2024

1. Si approva il Piano per la salute e il benessere sociale della Regione Istriana dal 2021 al 2024 che costituisce parte integrante della presente Delibera.

2. La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 023-01/21-06/14
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

9

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento sulle modalità di finanziamento e il calcolo dell'importo del sussidio di livellamento per funzioni decentrate nelle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) per il 2021 („Gazzetta ufficiale“, n. 148/20), del punto IV della Delibera sugli standard finanziari minimi per le funzioni decentrate nelle istituzioni sanitarie nel 2021 („Gazzetta ufficiale“, n. 148/20) e gli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA sui criteri, le misure, le modalità di finanziamento e la suddivisione dei mezzi per le funzioni decentrate per gli enti sanitari nel 2021

I

Con la presente si stabiliscono i criteri, le misure, le modalità di finanziamento e la suddivisione dei mezzi per le funzioni decentrate per le istituzioni sanitarie nel 2021 per:

- gli investimenti nei vani, nell'attrezzatura medica e no e nei mezzi di trasporto delle istituzioni sanitarie,
- manutenzione corrente e degli investimenti per i vani, l'attrezzatura medica e no e i mezzi di trasporto delle istituzioni sanitarie,
- informatizzazione dell'attività sanitaria,
- pagamento dei crediti,

il tutto conformemente al piano e programma delle misure di tutela sanitaria e la rete dei servizi sanitari pubblici.

II

I mezzi per le funzioni decentrate per le istituzioni sanitarie della Regione Istriana per il 2021 sono stabiliti nella Delibera sugli standard finanziari minimi per le funzioni decentrate per le istituzioni sanitarie nel 2021 (GU n. 148/20) come segue:

- per gli investimenti la manutenzione corrente e degli investimenti 14.163.394,00 kune,
- per l'ammortamento dei crediti 8.100.000,00 kune per un importo complessivo di 22.263.394,00 kune.

III

La disposizione dei mezzi di cui al punto II della presente Delibera si determina applicando i criteri del tipo di istituzione sanitaria (livello primario e secondario e livello di istituto sanitario) secondo il seguente criterio:

- 65% dei mezzi per le esigenze delle istituzioni sanitarie di livello secondario
- 17% dei mezzi per le esigenze delle istituzioni sanitarie di livello primario
- 18% dei mezzi per le esigenze delle istituzioni sanitarie a livello di enti sanitari.

IV

I criteri per la realizzazione dei diritti alla disposizione dei mezzi per le destinazioni indicate ai punti I e II sono:

- numero e capacità delle attività stipulate nell'assicurazione basilare con l'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria
- numero delle persone assicurate che si curano nella singola istituzione sanitaria
- numero degli edifici all'interno di una singola istituzione sanitaria
- finanziamento dell'attività dell'istituzione dalle altre fonti.

I criteri correttivi sono:

- lo stato attuale degli edifici e dell'attrezzatura
- lo stato attuale dell'attrezzatura
- investimenti negli anni precedenti.

V

La disposizione dei mezzi, con l'applicazione dei criteri e delle misure di cui ai punti III e IV della presente Delibera e della lista stabilita delle priorità di una singola istituzione sanitaria viene stabilita come segue:

N. ord.	Tipo di ente sanitario	Denominazione dell'ente sanitario	Importo dei mezzi per la manutenz. degli investimenti e la manutenzione corrente e degli investimenti	Ammortamento dei crediti	Importo complessivo dei mezzi per le funzioni decentrate
1	OG	Ospedale generale di Pola	6.902.194,00	7.000.000,00	13.902.194,00
2	OS	Ospedale speciale di ortopedia e riabilitazione „Martin Horvat“	601.700,00		601.700,00
3	ISTITUTO	Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana	400.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00
4	ISTITUTO	Istituto formativo per la medicina	2.500.000,00		2.500.000,00

N. ord.	Tipo di ente sanitario	Denominazione dell'ente sanitario	Importo dei mezzi per la manutenz. degli investimenti e la manutenzione corrente e degli investimenti	Ammortamento dei crediti	Importo complessivo dei mezzi per le funzioni decentrate
		d'urgenza della Regione Istriana			
5	CS	Case della salute dell'Istria	3.759.500,00		3.759.500,00
Totale:			14.163.394,00	8.100.000,00	22.263.394,00

VI

VI Gli istituti sanitari di cui al punto V della presente Delibera riceveranno i mezzi in base a una richiesta autenticata recapitata e alla documentazione sulla procedura attuata, conformemente con le norme positive, alle fatture autentiche ricevute sull'acquisto delle merci e alle situazioni autentiche (provvisorie o terminate) per i lavori eseguiti che sono maturate o maturano nel mese per il quale si presenta la richiesta e la dichiarazione del direttore/della direttrice che attesta che tutti i procedimenti d'acquisto pubblico sono stati svolti in conformità con la Legge sull'acquisto pubblico ("Gazzetta ufficiale", n. 120/16) e gli atti applicabili, subordinati alla legge.

VII

Gli istituti sanitari hanno l'obbligo di consegnare la documentazione di cui al comma precedente del presente punto all'Assessorato alla sanità e alla previdenza sociale della Regione Istriana entro il 5 del mese per il mese corrente, scansionato tramite posta elettronica o su CD, e la richiesta tramite l'applicazione Bilancio.

La Regione Istriana può usare i mezzi di cui al punto V della presente Delibera anche direttamente per le esigenze di una singola istituzione sanitaria, conformemente all'elenco delle priorità.

Gli istituti sanitari s'impegnano a spendere i mezzi conformemente alla loro destinazione e a consegnare relazioni particolari sulle uscite secondo i tipi di spesa.

Il modo, la procedura e le scadenze per presentare le relazioni, saranno stabiliti mediante indicazioni specifiche dell'Assessorato al bilancio e le finanze della Regione istriana che sarà la base per comunicare con il ministero competente, conformemente alle disposizioni di cui al punto VIII della Delibera del Governo della Repubblica di sugli standard finanziari minimi per le funzioni decentrate per gli istituti sanitari nel 2021 (Gazzetta ufficiale n. 148/20).

VIII

La disposizione di cui al punto V della presente Delibera che prescrive la disposizione dei mezzi fra le istituzioni sanitarie, si applica dal giorno del rilascio del consenso da parte del ministro competente per la sanità, sull'Elenco delle priorità per la distribuzione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2021 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi.

IX

La Regione Istriana può proporre al Ministero della sanità della Repubblica di Croazia la redistribuzione o il cambiamento di destinazione dei diritti di bilancio stabiliti delle istituzioni sanitarie nell'ambito dei mezzi complessivamente approvati per il finanziamento delle

funzioni decentrate della sanità qualora constati che a causa dell'attuazione del piano e del programma delle misure di tutela sanitaria ciò sia indispensabile. Gli istituti sanitari hanno l'obbligo di consegnare le loro richieste all'Assessorato alla sanità e la previdenza sociale della Regione Istriana, al massimo entro il 10 agosto 2021.

X

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana, a effettuare per motivi giustificati e su richiesta pervenuta da parte dell'istituto sanitario, una redistribuzione dei mezzi pianificati tra le istituzioni finanziarie fino a un importo di 1.000.000,00 kune, nell'ambito dei gruppi di spese di cui al punto V della presente Delibera.

XI

Il termine per l'attuazione della presente Delibera è il 31 dicembre 2021.

XII

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 400-01/21-02/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

10

Ai sensi del punto VI della Delibera sugli standard finanziari minimi per le funzioni decentrate nelle istituzioni sanitarie nel 2021 („Gazzetta ufficiale“, n. 148/20) e gli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

CONCLUSIONE**sulla determinazione dell'Elenco delle priorità per la distribuzione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2021 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi****I**

I Viene stabilito l'Elenco delle priorità per la distribuzione dei mezzi delle funzioni decentrate nel 2021 fra gli istituti sanitari sui quali la Regione Istriana ha i diritti costitutivi.

II

L'elenco delle priorità è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante.

III

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana, a emanare per motivi giustificati e su richiesta pervenuta da parte dell'istituto sanitario, le modifiche e integrazioni della Lista delle priorità di cui al punto 1 della presente Conclusione, fino a un importo di 1.000.000,00 kune.

IV

La presente Conclusione assieme al relativo allegato va recapitata al Ministero della sanità della Repubblica di Croazia per l'ottenimento del consenso.

V

Il termine per l'attuazione della presente Conclusione è il venerdì 31 dicembre 2021.

VI

La presente Conclusione entra in vigore a otto giorni dalla sua emanazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 400-01/21-02/04
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021**REGIONE ISTRIANA**

Conto dal Piano dei conti	Tipo di investimento	PIANO 2021
1	2	3
MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI		3.609.750,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	3.609.750,00
3224	Materiale e pezzi di ric. per la manutenzione corrente e degli investimenti	0,00
32252	Pneumatici	50.000,00
3227	ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DA LAVORO E ARTICOLI PER ANTINFORTUNISTICA	0,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	3.559.750,00

INVESTIMENTI		7.918.394,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	7.918.394,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	7.718.394,00
421	Strutture edili	0,00
422	IMPIANTI E ATTREZZATURA	3.468.394,00
4221	Materiale d'ufficio e arredi	0,00
4222	Attrezzatura per le comunicazioni	90.000,00
4223	Equipaggiamento per la manutenzione e la protezione	0,00
4224	Attrezzatura medica e da laboratorio	3.318.000,00
4225	Strumenti, impianti e macchinari	0,00

4227	<i>Impianti, macchinari e attrezzatura per altre destinazioni</i>	60.394,00
423	Mezzi di trasporto	4.250.000,00
426	Beni prodotti immateriali	0,00
45	Uscite per gli ulteriori investimenti nei beni non finanziari	200.000,00
451	Ulteriori investimenti nelle strutture edili	200.000,00
452	Ulteriori investimenti negli impianti e nell'attrezzatura	0,00
453	Ulteriori investimenti sui mezzi di trasporto	0,00
454	Ulteriori investimenti negli altri beni non finanziari	0,00

	Estinzione dei crediti	8.100.000,00
--	-------------------------------	---------------------

	INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA	2.635.250,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	1.790.250,00
3224	Materiale e pezzi di ric. per la manutenzione corrente e degli investimenti	0,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	1.705.000,00
3238	Servizi computeristici	85.250,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	845.000,00
4123	Licenze	185.000,00
42211	Computer e relativa attrezzatura	500.000,00
4262	Investimenti nei programmi computeristici	160.000,00

Totale:		
3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	5.400.000,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	8.763.394,00
	AMMORTAMENTO DEI CREDITI	8.100.000,00

TOTALE REGIONE ISTRIANA	22.263.394,00
--------------------------------	----------------------

A cura di:

Tanja Banković Medančić

Il responsabile:

Sonja Grozić-
Živolčić

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021

REGIONE ISTRIANA**CASE DELLA SALUTE DELL'ISTRIA**

Cont o dal pian o dei cont i	Tipo d'investimento, descrizione (contenuto dell'investimento, sezione, località)	PIANO 2021
1	2	3
	MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI	679.250,00

3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	679.250,00
	<i>Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti</i>	679.250,00
	Adattamento dei vani per malati stazionari Albona V fase	
	Risanamento del tetto dell'edificio principale, sezione di Poreč-Parenzo	
3232	Sostituzione delle porte logore del reparto pazienti stazionari - 8 pz (sezione di Umago)	
	Risanamento e imbiancatura delle pareti in 2 studi medici Buie, sezione di Umago	
	Manutenzione e tagliandi alle vetture (tutte le sezioni)	
INVESTIMENTI		2.795.000,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	2.795.000,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	2.595.000,00
421	Strutture edili	0,00
422	Impianti e attrezzatura (numero di pezzi)	545.000,00
4224	Attrezzatura medica e da laboratorio	545.000,00
	Poltrona odontoiatrica - 3 pz. (Pola 2, Rovigno 1)	491.000,00
	Apparecchio per la distruzione igienica delle feci per il reparto pazienti stazionari - 1 pz. sezione Pisino	54.000,00
423	Mezzi di trasporto	2.050.000,00
	Veicolo sanitario per il trasporto sanitario - 6 pz. (Albona 1, Parenzo 1, Pola 2, Rovigno 1, Umago 1)	1.800.000,00
	Veicolo sanitario per dialisi - 1 pz sezione Pazin (Pisino)	250.000,00
426	Beni prodotti immateriali	0,00
45	Uscite per gli ulteriori investimenti nei beni non finanziari	200.000,00
451	Ulteriori investimenti nelle strutture edili	200.000,00
	Ricostruzione e adattamento dello spazio della farmacia, succurs. Labin	200.000,00
INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA		285.250,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	235.250,00
3224	Materiale e pezzi di ric. per la manutenzione corrente e degli investimenti	0,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	150.000,00
	Manutenzione e assistenza per l'attrezzatura informatica, tutte le succursali	150.000,00
3238	Servizi computeristici	85.250,00
	Manutenzione regolare del sistema informativo delle attività specialistico-consiliari (tutte le sezioni)	85.250,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	50.000,00
4221	Computer e attrezzatura computeristica (numero di pezzi)	50.000,00
1	Attrezzatura computeristica (PC x 13 pz, stampante x 4 pz) tutte le sezioni	50.000,00
Totale:		
3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	914.500,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	2.845.000,00

TOTALE CASE ISTRIANE DELLA SALUTE	3.759.500,00
--	---------------------

A cura di:
Marica Veggian

Il responsabile:
Ante Ivančić

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021

REGIONE ISTRIANA

Istituto formativo per la medicina d'urgenza

Cont o dal pian o dei cont i	Tipo d'investimento, descrizione (contenuto dell'investimento, sezione, località)	PIANO 2021
1	2	3

MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI		300.000,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	300.000,00
3225	<i>Pneumatici</i>	50.000,00
2	Pneumatici (sezioni di Buzet, Labin, Pazin, Parenzo, Pola, Rovigno, Umago)	
3232	<i>Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti</i>	250.000,00
	Manutenzione e tagliando delle vetture (sezioni di Buzet, Labin, Pazin, Parenzo, Pola, Rovigno e Umago)	
	Manutenzione e assistenza dell'attrezzatura medica (sez. Buzet, Labin, Pazin, Parenzo, Pola, Rovigno, Umago)	

INVESTIMENTI		2.200.000,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	2.200.000,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	2.200.000,00
421	<i>Strutture edili</i>	0,00
422	Impianti e attrezzatura (numero di pezzi)	0,00
423	<i>Mezzi di trasporto</i>	2.200.000,00
	Veicolo sanitario per le esigenze del pronto soccorso extra ospedaliero - 2 pz. (succurs. Umago)	2.200.000,00
426	<i>Beni prodotti immateriali</i>	0,00
45	Uscite per gli ulteriori investimenti nei beni non finanziari	0,00

3	INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA	0,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	0,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	0,00

Totale:		
----------------	--	--

3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	300.000,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	2.200.000,00

COMPLESSIVAMENTE - Istituto formativo per la medicina d'urgenza della Regione Istriana	2.500.000,00
---	---------------------

A cura di:

Ingrid Belas

Il responsabile:

Gordana Antić dr.med.spec.

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021

REGIONE ISTRIANA

Ospedale generale di Pola

Cont o dal pian o dei cont i	Tipo d'investimento, descrizione (contenuto dell'investimento, sezione, località)	PIANO 2021
1	2	3

MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI		2.283.194,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	2.283.194,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	2.283.194,00
1	Manutenzione dell'attrezzatura medica - Radiologia	
2	Assistenza per gli apparecchi per l'anestesia	
3	Revisione apparecchi endoscopici, apparecchi per il lavaggio e la disinfezione degli endoscopi, videocolor doppler, EEG, TCD- laboratorio, trasfusione, chirurgia, neurologia, medicina interna e ginecologia	
4	Calibratura dell'attrezzatura da laboratorio - Laboratorio	
5	Manutenzione degli ascensori	
6	Manutenzione del parco veicoli	
7	Manutenzione della centrale telefonica	
8	Revisione e riparazione degli impianti d'aria condizionata, delle celle frigorifere e dei frigoriferi (laboratorio, trasfusione, farmacia)	
9	Assistenza dell'attrezzatura da cucina	
10	Manutenzione della restante attrezzatura medica	
11	Assistenza e manutenzione dell'attrezzatura non medica	
12	Risanamento dell'edificio del reparto malattie infettive (tetto, imbiancatura, ristrutturazione dei servizi igienici, sostituzione dei serramenti interni)	
INVESTIMENTI		2.419.000,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	2.419.000,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	2.419.000,00
421	Strutture edili	0,00

422	Impianti e attrezzatura (numero di pezzi)	2.419.000,00
4224	Attrezzatura medica e da laboratorio	2.419.000,00
1	Capillaroscopio - reparto medicina interna (1 pz)	150.000,00
2	Dermatoscopio digitale - dermatovenereologia (1 pz.)	500.000,00
3	EEG pluricanale - neurologia (1 pz.)	200.000,00
4	Gabinetto di biologia - laboratorio microbiologico e biochimico (2 pz.)	180.000,00
5	Centrifuga - laboratorio microbiologico e biochimico (1 pz.)	39.000,00
6	Contatore di cellule spermatiche - ginecologia (1 pz.)	280.000,00
7	Sistema per la pletismografia - medicina interna (1 pz.)	350.000,00
8	Stress test ECG stazione per prova da sforzo cardiorespiratorio - medicina interna (1 pz.)	220.000,00
9	Respiratore da trasporto - anestesia, interna, pediatria (3 pz.)	250.000,00
10	Defibrillatore con monitoraggio del ritmo cardiaco e stampa - interna, anestesia, ginecologia e pronto soccorso (4 pz.)	250.000,00

	Estinzione dei crediti	7.000.000,00
1	Ammortamento del credito ESB per la costruzione e l'arredamento del nuovo ospedale generale - interessi sul credito, ammortamento del capitale (2021-2023 in parte dal decentramento)	6.000.000,00
2	Ammortamento alla HBOR per la costruzione e l'arredamento del nuovo Ospedale generale - interessi intercalari e interessi sul credito, (2021-2023 in parte dal decentramento)	1.000.000,00

INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA		2.200.000,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	1.555.000,00
3232	Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti	1.555.000,00
1	Manutenzione del sistema informativo	1.555.000,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	645.000,00
4123	Licenze	185.000,00
1	Licenze UptoDate	135.000,00
2	Licenze Fortinet, Antivirus	50.000,00
4221	Computer e attrezzatura computeristica (numero di pezzi)	300.000,00
1	Personal computer, schermi, stampanti - tutti i reparti, 50 pz.	300.000,00
4262	Investimenti nei programmi computeristici	160.000,00
1	Introduzione di nuovi moduli nell'ambito del progetto eBolnica (eOspedale)	160.000,00
Totale:		
3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	3.838.194,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	3.064.000,00
	AMMORTAMENTO DEI CREDITI	7.000.000,00
TOTALE Ospedale generale di Pola		13.902.194,00

A cura di:

Jadranka Valković, mag.oec.

Il responsabile:

doc.dr.sc. Irena Hršić, dr. med.

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021

REGIONE ISTRIANA**Ospedale specialistico di ortopedia e riabilitazione "Prim.dr.Martin Horvat" Rovinj-Rovigno**

Conto dal piano dei conti	Tipo d'investimento, descrizione (contenuto dell'investimento, sezione, località)	PIANO 2021
1	2	3

MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI		347.306,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	347.306,00
3232	<i>Servizi di manutenzione corrente e degli investimenti</i>	347.306,00
	01.Adattamento degli ambulatori, dei servizi igienici e degli altri spazi per la fisioterapia nell'edificio principale dell'ospedale (B)	
	02.Manutenzione della caldaia	
	03.Manutenzione della cucina	
	10. Altre riparazioni e risanamenti nelle strutture e nell'ambiente	
	05. Manutenzione dell'attrezzatura medica e non	

INVESTIMENTI		254.394,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	254.394,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	254.394,00
421	<i>Strutture edili</i>	0,00
422	Impianti e attrezzatura (numero di pezzi)	254.394,00
4222	<i>Attrezzatura per le comunicazioni</i>	90.000,00
	01. Acquisto e installazione della centrale telefonica dell'ospedale nell'edificio della direzione - 1 pz.	90.000,00
4224	<i>Attrezzatura medica e da laboratorio</i>	104.000,00
	01 AED Apparecchio - defibrillatore per il reparto di fisioterapia - 1 pz.	15.000,00
	02 Apparecchio ECG - per il reparto di fisiatria - 1 pz.	19.000,00
	03 Apparecchio per la terapia a onda d'urto per il reparto di fisioterapia - 1 pz.	70.000,00
4227	<i>Impianti, macchinari e attrezzatura per altre destinazioni</i>	60.394,00
	01 Forno a convezione professionale per la cucina - 1 pz.	60.394,00
423	<i>Mezzi di trasporto</i>	0,00
426	<i>Beni prodotti immateriali</i>	0,00
45	Uscite per gli ulteriori investimenti nei beni non finanziari	0,00

INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA	0,00
--	-------------

3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	0,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	0,00

Totale:		
3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	347.306,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	254.394,00

TOTALE Ospedale speciale di ortopedia e riabilitazione „Martin Horvat“		601.700,00
---	--	-------------------

A cura di:

Il responsabile:

Ariana Žufić, dipl.oec.

Doc. dr. sc. Marinko Rade
mr.sc. in medicina
ortopedica, MBA

DEC. 2021 (sanità) - Elenco delle priorità per il 2021

REGIONE ISTRIANA**ENTE PER LA SALUTE PUBBLICA DELLA REGIONE ISTRIANA**

Cont o dal pian o dei cont i	Tipo d'investimento, descrizione (contenuto dell'investimento, sezione, località)	PIANO 2021
1	2	3

MANUTENZIONE CORRENTE E DEGLI INVESTIMENTI		0,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	0,00

INVESTIMENTI		250.000,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	250.000,00
41	Uscite per l'acquisto dei beni non prodotti	0,00
42	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI PRODOTTI A LUNGA DURATA	250.000,00
421	<i>Strutture edili</i>	0,00
422	Impianti e attrezzatura (numero di pezzi)	250.000,00
4224	Attrezzatura medica e da laboratorio	250.000,00
	Digestore a destinazione generale, Servizio di microbiologia, 1 pz.	50.000,00
	Autoclave, Servizio di microbiologia, 1 pz.	200.000,00
423	<i>Mezzi di trasporto</i>	0,00
426	<i>Beni prodotti immateriali</i>	0,00
45	Uscite per gli ulteriori investimenti nei beni non finanziari	0,00

	Estinzione dei crediti	1.100.000,00
5443	Ammortamento del credito della Zagrebacka banka per la ricostruzione e l'ampliamento dell'edificio dell'Istituto di sanità pubblica della Regione Istriana (ammortamento degli interessi e del capitale) (2020-2035 parte dal DEC)	1.100.000,00

INFORMATIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SANITARIA		150.000,00
3	USCITE DELL'ATTIVITÀ	0,00
4	USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	150.000,00
4221 1	Computer e attrezzatura computeristica (numero di pezzi)	150.000,00
	Server con relative licenze e installazione, Servizio di microbiologia, 1 pz.	150.000,00

Totale:		
3	TOTALE - USCITE DELL'ATTIVITÀ	0,00
4	TOTALE - USCITE PER L'ACQUISTO DEI BENI NON FINANZIARI	400.000,00
	AMMORTAMENTO DEI CREDITI	1.100.000,00

TOTALE ENTE PER LA SANITÀ PUBBLICA DELLA REGIONE ISTRIANA	1.500.000,00
--	---------------------

A cura di:
Responsabile del servizio d'acquisto

Desimir Volf, dip. oec.

Il responsabile:

Direttore

Aleksandar Stojanović,
dr.med.

11

Ai sensi delle disposizioni degli articoli 43 e 120 della Legge sull'assistenza sociale ("Gazzetta ufficiale" nn. 157/13, 152/14, 99/15, 52/16, 16/17, 130/17, 98/19, 64/20 e 138/20) e della disposizione dell'articolo 7 del Regolamento sulle modalità di finanziamento e il calcolo dell'importo del sussidio di livellamento per finzioni decentrate nelle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) per il 2021 („Gazzetta ufficiale“, n. 148/20), del punto VII della Delibera sugli standard finanziari minimi, i criteri e le misure per il finanziamento delle uscite materiali e finanziarie dei centri per l'assistenza sociale e le spese di riscaldamento per gli utenti che si riscaldano a legna nel 2021 (Gazzetta ufficiale, n. 148/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA **sui criteri, le misure e le modalità di** **finanziamento delle uscite materiali e finanziarie** **dei centri per l'assistenza sociale e l'ammontare** **delle spese di riscaldamento degli utenti** **beneficiari del compenso minimo garantito che** **si riscaldano a legna nel 2021**

I
Con la presente Delibera si stabiliscono i criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle uscite materiali e finanziarie degli enti per l'assistenza sociale della Regione Istriana e l'ammontare delle spese di riscaldamento degli utenti beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna nel 2021.

II
La Regione Istriana provvede ad assicurare i mezzi per le spese materiali e finanziarie ai centri per l'assistenza sociale che hanno la sede sul suo territorio.

Le uscite materiali dei centri per l'assistenza sociale sono:

– rimborso spese ai dipendenti (spese di viaggio, lavoro sul campo e vita separata, perfezionamento professionale dei dipendenti),

– spese per il materiale e l'energia (materiale d'ufficio e altre spese materiali, materiale e materie prime, energia, materiale e pezzi di ricambio per la manutenzione corrente e degli investimenti e inventario minuto),

– uscite per i servizi (telefono, posta e trasporti, servizi di manutenzione corrente e degli investimenti, affitti e noleggi (ad eccezione del noleggio automobili, servizi sanitari, intellettuali e personali, servizi computer e altri servizi),

– altre uscite dell'attività non menzionate (corrispettivi per il lavoro delle commissioni, consigli d'amministrazione e sim., premi assicurativi, rappresentanza, quote associative, imposte e compensi e altre spese di gestione non menzionate).

Le uscite finanziarie sono:

– altre uscite finanziarie (servizi bancari e pagamenti correnti, differenze negative di cambio e clausola valutaria, interessi di mora e altre uscite finanziarie non menzionate).

III

Il criterio per le uscite materiali e finanziarie è il numero di dipendenti che lavorano nel centro per l'assistenza sociale. I criteri correttivi sono l'ammontare delle uscite per i servizi di sorveglianza del patrimonio e delle persone, le uscite per i servizi di pulizia, le uscite per gli affitti, le esigenze legate alla manutenzione corrente e degli investimenti e le altre esigenze specifiche espresse nell'anno corrente da parte del centro per l'assistenza sociale.

La misura è l'importo medio mensile per dipendente.

Lo standard finanziario minimo delle uscite materiali e finanziarie dei centri per l'assistenza sociale nel 2021 conformemente ai commi 1 e 2 del presente punto, nella Regione Istriana ammonta a:

Centro per l'assist. sociale	Numero di dipendenti	Importo mensile medio per dipendente	Uscite materiali e finanziarie nel 2021 (kn)
Buje-Buie	13	2.172	338.825,00
Labin	15	2.284	411.192,00
Pazin	21	2.604	656.265,00
Parenzo	13	2.172	338.825,00
Pola	40	2.070	993.463,00
Rovigno	11	2.487	328.270,00
Totale:	113	2.262	3.066.840,00

IV

La Regione Istriana garantisce i mezzi per le spese di riscaldamento degli utenti beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna nel 2021 per un massimo di 800 utenti, nell'ammontare di 840.000,00 kune.

Il criterio per le spese di riscaldamento degli utenti beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna nel 2020.

L'importo del sussidio in denaro è di 1.050,00 kn per utente per le spese di riscaldamento agli utenti beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna.

V

Gli standard finanziari minimi stabiliti nei punti III e IV della presente Delibera costituiscono la base per il calcolo dei sussidi di livellamento per le funzioni decentrate delle unità d'autogoverno locale (territoriale), conformemente alla Legge sul finanziamento delle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale).

VI

I mezzi di cui al punto III della presente Delibera saranno assegnati ai centri per l'assistenza sociale, mentre i mezzi di cui al punto IV saranno assegnati ai beneficiari del compenso minimo garantito che si riscaldano a legna in base al provvedimento sulla realizzazione del diritto alle spese di riscaldamento, rilasciati dall'Organo amministrativo della Regione Istriana competente.

VII

I mezzi per le uscite materiali e finanziarie saranno stanziati ai centri per l'assistenza sociale, di regola mensilmente in dodicesimi uguali (1/12).

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana, secondo necessità giustificata e in base a una richiesta da parte del centro per l'assistenza sociale, a svolgere una ripartizione dei mezzi fra i centri per l'assistenza sociale, entro le uscite pianificate di cui al punto III della presente Delibera.

VIII

Il modo di presentare le relazioni è stabilito nei punti VII e VIII della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sugli standard finanziari minimi delle uscite materiali e finanziarie dei centri per l'assistenza sociale e delle spese di riscaldamento per i beneficiari che si riscaldano a legna nel 2021.

I centri per l'assistenza sociale trasmetteranno la relazione semestrale e annuale sull'attuazione delle uscite materiali e finanziarie, rappresentate in una tabella al quarto livello del piano dei conti, sulla base di una richiesta pervenuta da parte dell'Assessorato sanità e assistenza sociale.

IX

Il termine per l'attuazione della presente Delibera è il 31/12/2021.

X

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 400-01/21-02/02
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
Il Vicepresidente della Regione
f.f. il Presidente della Regione Istriana
f.to Fabrizio Radin

12

Ai sensi della disposizione dell'art. 120 della Legge sull'assistenza sociale ("Gazzetta ufficiale" nn. 157/13, 152/14, 99/15, 52/16, 16/17, 130/17, 98/19, 64/20 e 138/20), dell'art. 7 del Regolamento sulle modalità di finanziamento e il calcolo dell'importo del sussidio di livellamento per finzioni decentrate nelle unità d'autogoverno locale e territoriale (regionale) per il 2021 („Gazzetta ufficiale“, n. 148/20), del punto IX della Delibera sugli standard finanziari minimi, i criteri e le misure per il finanziamento decentrato delle case per anziani e infermi nel 2021 (Gazzetta ufficiale n. 148/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA sugli standard minimi, i criteri, le misure e le modalità di finanziamento delle funzioni decentrate delle case per anziani per il 2021

I

La presente Delibera stabilisce i criteri, le misure e il modo di finanziare per il finanziamento decentrato dell'attività delle case per anziani nel 2021, alle quali sono stati trasmessi i diritti d'istituzione dalla Repubblica di Croazia alla Regione Istriana, e che consiste in uscite per gli occupati, uscite materiali e finanziarie, uscite per l'acquisto della proprietà non finanziaria e interventi urgenti.

II

Il finanziamento delle case per anziani di cui al punto I di questa Delibera è previsto dalle entrate per destinazioni particolari e dai mezzi che l'unità d'autogoverno territoriale (regionale) prevede nel suo bilancio. I mezzi previsti nel Bilancio della Regione Istriana rappresentano lo standard finanziario minimo per il finanziamento decentrato dell'attività delle case per anziani nel 2021.

Le uscite complessive della casa sono:

- uscite per i dipendenti
- uscite materiali
- uscite finanziarie
- interventi urgenti (manutenzione degli investimenti, attrezzatura e acquisto del patrimonio non finanziario),
- uscite per l'acquisto del patrimonio non finanziario (patrimonio materiale e immateriale, strutture edili, impianti e attrezzature, mezzi di trasporto esclusivamente per

svolgere l'attività basilare, patrimonio prodotto immateriale, informatizzazione, ulteriori investimenti nel patrimonio non finanziario e altro).

L'entrata per le destinazioni particolari è l'entrata che la casa per anziani realizza riscuotendo il prezzo per l'assistenza fuori dalla propria famiglia, in base al contratto d'assistenza fuori dalla propria famiglia fra la casa e l'utente, ovvero colui che ha l'obbligo di pagare il prezzo per l'assistenza fuori dalla propria famiglia o a un provvedimento del centro d'assistenza sociale, ad altri servizi o in altro modo.

L'entrata pianificata per le destinazioni particolari è valutata conformemente al numero di utenti, alla norma esecutiva che stabilisce la partecipazione degli utenti al pagamento delle spese per la prestazione del servizio sociale e i prezzi dei servizi stabiliti dai contratti sui rapporti reciproci, stipulati fra il ministero competente e la casa.

III

Le uscite per i dipendenti sono:

- stipendi
- altre uscite per i dipendenti
- contributi sugli stipendi

I criteri per il finanziamento delle uscite si stabiliscono in base ai seguenti documenti:

1. la norma che stabilisce le condizioni minime per la prestazione di servizi sociali,
2. la legge che stabilisce gli stipendi negli uffici pubblici e la norma (regolamento) che stabilisce le denominazioni dei posti di lavoro e i coefficienti in base alla complessità dei lavori negli uffici pubblici,
3. la base per il calcolo dello stipendio dei dipendenti negli uffici pubblici stabilita dal contratto collettivo o dalla delibera del Governo della Repubblica di Croazia,
4. e disposizioni del Contratto collettivo di base per i funzionari e dipendenti negli uffici pubblici e in Contratto collettivo per l'assistenza sociale che si applicano come norme giuridiche.

Le misure per il finanziamento delle uscite si determinano in base al numero di dipendenti, si determinano in base al numero di dipendenti, rispettivamente di utenti (sistemazione permanente, coefficiente corretto del 20% per gli utenti del dell'assistenza a domicilio e della consegna e preparazione dei pasti per gli utenti esterni).

IV

Le uscite materiali sono:

- rimborsi spese ai dipendenti (viaggi di lavoro, compensi per il trasporto, il lavoro sul campo e la vita separata, perfezionamento professionale dei dipendenti)
- uscite per il materiale e l'energia (materiale d'ufficio e altre spese materiali, materiale e materie prime, energia, materiale e pezzi di ricambio per la manutenzione corrente e degli investimenti, inventario minuto e pneumatici),
- uscite per i servizi (servizi telefonici, postali e trasporti, servizi di manutenzione corrente e degli investimenti, servizi di propaganda e informazione, servizi comunali, affitti e noleggi, servizi sanitari e veterinari, servizi intellettuali e personali, servizi informatici e altri servizi),
- altre spese d'attività non menzionate (premi assicurativi, rappresentanza, quote associative e altre spese d'attività non menzionate).

Le uscite finanziarie sono:

- altre uscite finanziarie (servizi bancari e pagamenti correnti, differenze negative di cambio e clausola valutaria, interessi di mora e altre uscite finanziarie non menzionate).

I criteri per il finanziamento delle uscite materiali e finanziarie si stabiliscono in base al numero degli utenti della casa, applicando anche i criteri correttivi che includono le esigenze specifiche delle case nell'anno corrente (maggiori uscite per i servizi, il materiale e l'energia e sim.).

Le misure per il finanziamento delle uscite materiali e finanziarie si stabiliscono per utente.

V**Le uscite per l'acquisto del patrimonio non finanziario sono le seguenti:**

- beni materiali – ricchezze naturali (terreno)
- beni immateriali sotto forma di diritti (brevetti, concessioni, licenze, altri diritti e altri beni immateriali non menzionati)
- strutture edili,
- impianti e attrezzatura,
- mezzi di trasporto esclusivamente per lo svolgimento dell'attività di base,
- proprietà immateriale prodotta,
- informatizzazione,
- ulteriori investimenti nei beni non finanziari e altro.

I criteri per il finanziamento delle uscite del patrimonio non finanziario si determinano secondo:

1. la norma che stabilisce le condizioni minime per la prestazione di servizi sociali,
2. Lo stato in cui si trovano i vani e l'attrezzatura in base all'intensità degli investimenti negli anni precedenti, e gli investimenti per utente.

Le misure per il finanziamento delle uscite materiali per il patrimonio non finanziario si stabiliscono per utente.

VI

La Regione Istriana stanZIA 150.000,00 kn all'anno per ogni casa, per gli interventi urgenti (manutenzione degli investimenti, acquisto della proprietà non finanziaria).

La Regione Istriana approva i mezzi di cui al comma 1 del presente punto, in base alla richiesta della casa e al consenso del ministero competente.

VII

Lo standard finanziario minimo per il finanziamento decentrato delle case per anziani per il 2021 (diritti derivanti dal bilancio) è stabilito nella Delibera sugli standard finanziari minimi, i criteri e le misure per il finanziamento decentrato delle case per anziani e infermi nel 2021 (Gazzetta ufficiale n. 148/20) è suddiviso per istituti sulla base dei criteri compresi nei punti III, IV, V e VI di questa Delibera, come segue:

Istituto	Standard finanziario minimo per il finanziamento decentrato delle case per anziani nel 2021 (in kn)
Casa per anziani Cittanova	4.332.277,00
Casa per anziani "Alfredo Štiglic" Pola	6.101.577,00
Casa per anziani Arsia	2.496.912,00
Casa per anziani "Domenico Pergolis" Rovigno	4.643.778,00
Interventi urgenti	600.000,00
Complessivamente	18.174.544,00

VIII

Lo standard finanziario minimo per i dipendenti negli istituti per il 2021 è:

Istituto	numero pianificato calcolato degli utenti	Importo per utente	Importo per il 2021 (kn)
Casa per anziani Cittanova	175	1.304	2.738.358,00
Casa per anziani "Alfredo Štiglic" Pola	190	1.582	3.606.573,00
Casa per anziani Arsia	75	1.929	1.736.253,00
Casa per anziani "Domenico Pergolis" Rovigno	148	1.497	2.659.146,00
Complessivamente	588	1.522	10.740.330,00

IX

Lo standard finanziario minimo delle uscite materiali e finanziarie per il 2021 negli istituti è:

Istituto	numero pianificato calcolato degli utenti	Importo per utente	Importo per il 2021 (kn)
Casa per anziani Cittanova	175	638	1.339.219,00
Casa per anziani "Alfredo Štiglic" Pola	190	937	2.136.131,00
Casa per anziani Arsia	75	735	661.599,00
Casa per anziani "Domenico Pergolis" Rovigno	148	1.034	1.836.265,00
Complessivamente	588	847	5.973.214,00

X

Lo standard finanziario minimo delle uscite per l'acquisto dei beni non finanziari per il 2021 negli istituti è:

Istituto	numero pianificato calcolato degli utenti	Importo per utente	Importo per il 2021 (kn)
Casa per anziani Cittanova	175	121	254.700,00
Casa per anziani "Alfredo Štiglic" Pola	190	157	358.873,00
Casa per anziani Arsia	75	110	99.060,00
Casa per anziani "Domenico Pergolis" Rovigno	148	84	148.367,00
Complessivamente	588	122	861.000,00

XI

I mezzi concernenti le uscite dell'attività (uscite per i dipendenti, uscite materiali e uscite finanziarie) si stanzeranno agli istituti di regola in soluzioni mensili.

I mezzi per l'acquisto dei beni prodotti a lunga durata, gli ulteriori investimenti nel patrimonio non finanziario e gli interventi urgenti si stanzeranno agli istituti in base alla richiesta pervenuta e alla documentazione attestante la procedura svolta d'acquisto pubblico, il recapito dei conti autenticati sull'acquisto della merce e/o le situazioni autenticate (provvisorie o terminate) per i lavori eseguiti che sono maturate o maturano nel mese per il quale si presenta la richiesta e la dichiarazione del direttore/della direttrice secondo la quale tutti i procedimenti di acquisto pubblico sono stati svolti conformemente alla Legge sull'acquisto pubblico (GU 120/16) e gli atti applicabili, subordinati alla legge.

XII

Il Piano delle uscite per l'acquisto dei beni prodotti a lunga durata e gli ulteriori investimenti viene emanato dalla Regione Istriana al massimo entro il sabato 15 maggio 2021 e va trasmesso al ministero competente, per la relativa approvazione.

XIII

Il modo, la procedura e le scadenze per presentare le relazioni, saranno stabiliti mediante indicazioni specifiche dell'Assessorato al bilancio e le finanze della Regione istriana che sarà la base per comunicare con il ministero competente, conformemente alle disposizioni di cui al

punto X della Delibera del Governo della Repubblica di Croazia sugli standard finanziari, i criteri e le misure minimi per il finanziamento decentrato delle case per anziani e infermi nel 2021.

XIV

Si autorizza il Presidente della Regione Istriana, a effettuare per motivi giustificati e su richiesta pervenuta da parte della casa per anziani, una redistribuzione dei mezzi pianificati tra le case per anziani fino a un importo di 1.000.000,00 kune, nell'ambito dei gruppi di spese di cui ai punti IV, V, VI, VII, VIII, IX e X della presente Delibera.

XV

Il termine per l'attuazione della presente Delibera è il 31 dicembre 2021.

XVI

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 400-01/21-02/03
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

13

Ai sensi dell'art. 77 comma 3 della Legge sulle acque (Gazzetta ufficiale 66/19), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 109/07, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo emendato e 10/20) e previo parere delle Hrvatske vode (Acque croate) CLASSE: 325-04/20-01/0000031, N.PROT.: 374-23-3-20-4 del 14 dicembre 2020 e dopo l'ottenimento dei pareri della Città di Labin CLASSE: 021-05/20-01/106, N.PROT.: 2144/01-01-20-1 del 29 settembre 2020, del Comune di Kršan CLASSE: 021-05/20-01/7, N.PROT.: 2144/04-05-20-19 del 12 novembre 2020, del Comune di Raša CLASSE: 021-05/20-01/7, N.PROT.: 2144/02-03-20-2 del 16 dicembre 2020, del Comune di Sveta Nedelja CLASSE: 021-05/20-01/007, N.PROT.: 2144/03-03-20-2 del 19 novembre 2020 e del previo consenso del Comune di Pićan CLASSE: 021-05/20-01/11, N.PROT.: 2144/05-03-01-20-11 del 17 novembre 2020, l'Assemblea della Regione Istriana emana il giorno 1 marzo 2021 la

DELIBERA

sullo smaltimento delle acque reflue sul territorio della Città di Labin, del Comune di Kršan, Del Comune di Raša, del Comune di Sveta Nedelja e del Comune di Pićan

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Con la presente Delibera, ai sensi delle autorità stabilite dalla Legge sulle acque, si stabilisce quanto segue:

1. il modo di smaltire le acque di scarico dalle agglomerazioni sul territorio della Città di Labin, del Comune di Kršan, Del Comune di Raša, del Comune di Sveta Nedelja e del Comune di Pićan,
2. i dati geografici sui luoghi di scarico delle acque reflue dal sistema di smaltimento pubblico, inclusi gli afflussi delle acque piovane,
3. i territori nei quali è consentito lo scarico delle acque reflue dai sistemi individuali di smaltimento delle acque reflue sanitarie fino a 50ES e le condizioni per lo smaltimento delle acque reflue dai pozzi di raccolta e il fango dai piccoli apparecchi sanitari,
4. le soluzioni tecniche consentite di soluzione dei sistemi individuali di smaltimento delle acque reflue sanitarie fino a 50 ES per territori, come soluzione temporanea fino all'allacciamento al sistema di smaltimento pubblico delle acque e/o come soluzione permanente
5. le condizioni tecnico-tecnologiche di allacciamento degli edifici e degli altri immobili alle strutture per lo smaltimento delle acque meteoriche urbane e il modo e le scadenze per l'allacciamento a queste strutture
6. la competenza dei singoli fornitori dei servizi idrici per territori, se nel territorio il servizio idrico è fornito da più erogatori e
7. fornitura dell'informazione relativa all'obbligo di allacciarsi alle strutture di smaltimento pubblico, conformemente alla delibera sull'allacciamento e alle condizioni tecniche e generali di fornitura dei servizi idrici.
8. il controllo sull'attuazione della presente Delibera
9. disposizioni in materia di violazioni

10. disposizioni transitorie e finali.

Articolo 2

(1) Le singole espressioni, in riferimento alla presente Delibera, hanno i seguenti significati:

- **impianto biologico** per la depurazione delle acque reflue sanitarie è un impianto che lavora sul principio di decomposizione delle acque reflue con l'aiuto di batteri,
- **pompaggio e svuotamento dei pozzi di raccolta e dei pozzi neri** è un servizio di pompaggio, trasporto, accettazione ed elaborazione del contenuto, ed infine lo scarico dell'acqua reflua depurata nel recipiente,
- **il punto controllo e allacciamento** è il punto in cui è possibile svolgere il controllo della funzionalità dell'allacciamento alla rete fognaria, misurare il flusso e prendere i campioni per controllare la qualità delle acque di scarico,
- **il sistema misto di smaltimento** è un sistema che usa lo stesso canale per smaltire le acque sanitarie, tecnologiche e meteoriche,
- **il sistema separato di smaltimento** è un sistema dove le acque meteoriche si smaltiscono tramite il sistema dello smaltimento delle acque meteoriche, separatamente dal sistema di smaltimento pubblico con il quale si smaltiscono le acque di scarico sanitarie e quelle tecnologiche,
- **il pretrattamento** è un sistema interno di depurazione delle acque di scarico prima di liberarle nel sistema di smaltimento pubblico.
- **il sistema separato di smaltimento** è un sistema dove le acque meteoriche si smaltiscono tramite il sistema dello smaltimento delle acque meteoriche, separatamente dal sistema di smaltimento pubblico con il quale si smaltiscono le acque di scarico sanitarie e quelle tecnologiche,
- **lo sportello di revisione** è il punto in cui si svolge il controllo e la manutenzione delle tubature nel sistema di smaltimento pubblico, rispettivamente di quello interno,
- **il sistema dello smaltimento delle acque meteoriche** è un sistema chiuso per lo smaltimento delle precipitazioni meteoriche dalle superfici pubbliche impermeabili.

(2) In riferimento a questa Delibera i concetti: piccoli apparecchi sanitari, acque reflue, acque meteoriche, acque sanitarie, acque reflue industriali, acque reflue comunali, pozzo di raccolta, agglomerazione hanno il significato che è stato stabilito nella Legge sulle acque.

(3) In riferimento a questa Delibera i concetti: erogatore pubblico, allacciamento, sistema di smaltimento pubblico hanno il significato stabilito dalla legge che disciplina i servizi idrici.

(4) Le espressioni usate in questa Delibera che hanno accezione di genere, riguardano nella stessa misura sia il genere maschile che quello femminile.

Articolo 3

(1) Lo smaltimento pubblico è un'attività legata alla raccolta delle acque reflue, la loro conduzione al sistema di depurazione, la depurazione e il versamento diretto o indiretto nelle acque superficiali e la lavorazione del fango che si crea nel processo della loro depurazione, quando questi lavori si svolgono tramite le strutture di smaltimento pubblico delle acque, e gestione con queste strutture, la

campionatura e la verifica delle proprie acque reflue dell'erogatore del servizio idrico e lo svuotamento e la rimozione delle acque reflue dai pozzi neri.

(2) L'attività di smaltimento pubblico delle acque sul territorio del sistema di smaltimento di cui all'articolo precedente è svolta dall'erogatore pubblico del servizio idrico stabilito mediante accordo delle unità d'autogoverno locale, che soddisfa le condizioni prescritte da un Regolamento speciale.

(3) L'attività di smaltimento pubblico nella parte concernente la fornitura del servizio pubblico di pompaggio, svuotamento e rimozione delle acque reflue dalle fosse nere e dalle fosse di raccolta può essere svolta anche da altre persone giuridiche o fisiche in base a una concessione per queste attività.

Articolo 4

(1) La presente Delibera comprende i territori delle unità dell'autogoverno locale: **Città di Labin, del Comune di Kršan, Del Comune di Raša, del Comune di Sveta Nedelja e del Comune di Pićan**, che formano le agglomerazioni: **LABIN, RABAC, RAŠA, LABIN-RAŠA, KOROMAČNO, VIŠKOVIĆI, RAVNI, TOPID, PODPIĆAN, PLOMIN LUKA E PIĆAN**.

"Il corrispettivo di cui al comma 1 di questo articolo si determina nel modo seguente:

1. **Agglomerazione Labin** comprende il territorio della Città di Labin e una parte inferiore del Comune di Sveta Nedelja, ed è costituita dal sistema costruito nella città vecchia di Labin e nel centro vecchio di Podlabin (Vilete, Nove zgrade, Kazarmon, Kazakape), Kature, Marcilnica, Starci, Vinež, zona industriale Vinež, zona industriale Dubrova parte dell'insediamento Štrmac
2. **Agglomerazione Rabac** comprende l'insediamento Rabac
3. **Agglomerazione Raša** comprende gli insediamenti Raša e Krapan
4. **Agglomerazione Koromačno** comprende gli insediamenti Koromačno e la fabbrica Holcim
5. **Agglomerazione Viškovići** comprende l'insediamento Viškovići
6. **Agglomerazione Ravni** comprende l'insediamento Ravni
7. **Agglomerazione Topid** comprende gli insediamenti Topid, Letajac e Zartinj.
8. **Agglomerazione Podpićan** comprende l'insediamento Podpićan
9. **Agglomerazione Plomin Luke** comprende gli insediamenti Plomin Luka e Plomin
10. **Agglomerazione Pićan** comprende l'insediamento Pićan.

(3) L'**Agglomerazione Labin-Raša** si instaura dopo la costruzione del nuovo impianto per la depurazione delle acque reflue (UPOV) a Vlaške sul territorio del Comune di Raša e delle tubature da Labin fino a questo nuovo impianto. Con ciò l'agglomerazione Labin e l'agglomerazione Raša cesseranno di esistere come agglomerazioni autonome e diventeranno parte dell'agglomerazione Labin-Raša. La nuova agglomerazione ricoprirà i seguenti territori: Labin, Vinež, Kapelica, Presika, Breg, Kranjci, Salakovci, Gondolići, Ripenda Verbanci, Štrmac, Nedeščina, Vrečari, Marciljani,

Sv. Bartul, Topid, Mali Golji, Veli Golji, Markoci, Vrečari, Krapan, Raša e Kokoti, Most Raša e Trget.

(4) L'**Agglomerazione Sveta Marina** si instaura dopo la costruzione del sistema di smaltimento pubblico delle acque

(tubature, stazioni di pompaggio, impianto per la depurazione delle acque reflue) nel luogo dell'insediamento Sveta Marina.

(5) L'**Agglomerazione Drenje** si instaura dopo la costruzione del sistema di smaltimento pubblico delle acque (tubature, stazioni di pompaggio, impianto per la depurazione delle acque reflue) nel luogo dell'insediamento Drenje.

(6) L'**Agglomerazione Tunarica** si instaura dopo la costruzione del sistema di smaltimento pubblico delle acque (tubature, stazioni di pompaggio, impianto per la depurazione delle acque reflue) nel luogo dell'insediamento Tunarica.

(7) Dopo la costruzione del nuovo impianto per la depurazione delle acque reflue l'**Agglomerazione Plomin Luka** si espanderà sugli abitati di Vozilići e Stepčići.

(8) I confini delle agglomerazioni di cui al comma 1 di questo articolo sono segnati nella mappa che è parte integrante della presente Delibera.

Articolo 5

(1) Le acque reflue del territorio delle agglomerazioni di Labin, Rabac, Koromačno, Ravni e Plomin Luka vengono scaricate nel sistema per di smaltimento pubblico delle acque per giungere all'impianto di depurazione delle acque reflue e dopo il trattamento vengono versate nel ricevitore - il mare, tramite scarichi subacquei.

(2) Le acque reflue dalle agglomerazioni di Viškovići, Topida e Pićan si versano nel sistema di smaltimento pubblico, vengono incanalate verso il sistema di depurazione delle acque reflue, dopo di che vanno incanalate nel terreno, tramite una struttura di drenaggio.

(3) Le acque di scarico dell'agglomerazione Potpićan si versano nel sistema di smaltimento pubblico, vengono incanalate verso il sistema di depurazione delle acque reflue, dopo di che vanno liberate nel fiume Raša.

(4) Le acque reflue dell'agglomerazione Raša si versano nel sistema di smaltimento pubblico, dopo di che vengono incanalate direttamente nel ricevitore, il canale numero 1 Krapan.

Le strutture all'interno delle agglomerazioni che non sono allacciate al sistema di smaltimento pubblico e le strutture negli insediamenti senza sistema di smaltimento pubblico, smaltiscono le loro acque tramite un sistema interno di smaltimento e depurazione.

Articolo 6

L'attività di smaltimento pubblico sul territorio della Città di Labin e del Comune di Kršan, del Comune di Raša, del Comune di Sveta Nedelja e del Comune di Pićan è svolta dall'erogatore pubblico dei servizi idrici, la società **VODOVOD LABIN d.o.o. za javnu vodoopskrbu i odvodnju** (Acquedotto di Albona s.r.l. per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento) con sede a

Labin, via Sloboda 6 e l'**IVS-ISTARSKI VODOZAŠTITNI SUSTAV d.o.o. (Sistema di tutela delle acque dell'Istria s.r.l.)** con sede a Buzet, via S. Ivan 8, (in seguito: Erogatore pubblico del servizio idrico).

Articolo 7

(1) Il fruitore del sistema di smaltimento pubblico è ogni persona fisica e giuridica che è proprietaria, fruitrice o possiede un immobile, ossia una parte specifica dell'edificio (edifici, appartamenti, vani d'affari e sim.) o altri immobili che sono allacciati al sistema di smaltimento pubblico.

(2) Il fruitore del sistema di smaltimento pubblico in riferimento alla presente Delibera è ogni persona fisica e giuridica che è proprietaria, utilizza o ha in possesso legale un immobile, ossia una parte distinta dell'edificio o di altri immobili che sono allacciati ai pozzi neri o ai pozzi di raccolta.

(3) Il fruitore del sistema di smaltimento pubblico allacciato al sistema di smaltimento pubblico ha l'obbligo di pagare il prezzo per il servizio di smaltimento pubblico. L'ammontare del prezzo per il servizio di smaltimento pubblico viene stabilito dall'erogatore del servizio mediante una Delibera stabilita in conformità alla Legge sulle acque, alla Legge sui servizi idrici ("Gazzetta ufficiale" n. 66/19) e le norme a essi legate.

II. MODO DI SMALTIRE LE ACQUE DI SCARICO SUL TERRITORIO DELLE AGGLOMERAZIONI

1. Considerazioni generali

Articolo 8

Lo smaltimento delle acque reflue si svolge tramite i sistemi di smaltimento delle acque di scarico che si dividono in:

- Sistema di smaltimento pubblico
- Sistema di smaltimento interno e
- Sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

2. Sistema di smaltimento pubblico

Articolo 9

(1) Il sistema di smaltimento pubblico è costituito da un insieme di edifici idrici comunali e impianti per lo svolgimento dell'attività legata allo smaltimento pubblico con i quali le acque di scarico comunali si raccolgono e incanalano al sistema di depurazione delle acque di scarico, ossia fino al punto in cui vengono liberate, assieme ai relativi impianti, strutture e attrezzatura che costituiscono un insieme tecnico ossia tecnologico, e servono per proteggere le acque e il suolo dall'inquinamento.

(2) Il sistema di smaltimento pubblico è costituito dai seguenti edifici e impianti:

- collettore,
- rete secondaria,
- stazioni di pompaggio,
- impianto per il trattamento del fango creatosi nel procedimento di depurazione delle acque reflue,
- impianto per la depurazione delle acque reflue,
- struttura di scarico dell'acqua.

(3) Secondo il modo di smaltimento il sistema di smaltimento pubblico dell'agglomerazione Labin è

combinato (in parte misto, in parte diviso) mentre il sistema di tutte le altre agglomerazioni è diviso.

(4) L'**IVS-ISTARSKI VODOZAŠTITNI SUSTAV d.o.o.** (Sistema di tutela delle acque dell'Istria s.r.l.) Buzet amministra l'agglomerazione Topid e parte dell'agglomerazione Labin (parte dell'insediamento Štrmac), mentre il Vodovod Labin d.o.o. (Acquedotto di Labin) amministra le altre agglomerazioni.

3. Sistema di smaltimento interno

Articolo 10

Il sistema di smaltimento interno, allacciato al sistema di smaltimento pubblico tramite l'allacciamento alla rete fognaria, è costituito dalle tubature fognarie con o senza strutture adibite alla depurazione delle acque di scarico, stazioni di pompaggio e altre strutture simili per la raccolta e lo smaltimento delle acque di scarico dalle strutture e dagli altri immobili nei quali nascono le acque di scarico, dall'allacciamento della rete al sistema di smaltimento pubblico.

Articolo 11

Nel caso in cui il sistema di smaltimento interno non sia allacciato al sistema di smaltimento pubblico, il sistema di smaltimento interno è costituito dalle condutture della rete fognaria, dalle stazioni di pompaggio e da altre strutture simili nelle quali si vengono a creare le acque di scarico, le fosse di raccolta, e un sistema adeguato di depurazione delle acque di scarico con una struttura che permette il versamento dell'acqua in un ricevitore naturale.

Articolo 12

(1) Le acque reflue si versano dal sistema di smaltimento interno nel sistema di smaltimento pubblico tramite un allacciamento alla rete fognaria.

(5) Sull'allacciamento alla rete fognaria di solito si trova un portellino nel punto dove il sistema di smaltimento interno si collega al sistema di smaltimento pubblico.

(3) Se l'allacciamento della rete fognaria è sprovvisto di portellino di allacciamento, si ritiene che il portellino sia il punto di revisione sul sistema di smaltimento pubblico al quale si allaccia il sistema di smaltimento interno.

Articolo 13

All'erogatore pubblico del servizio idrico dev'essere garantito un accesso indisturbato al portellino per controllare la funzionalità dell'allacciamento alla rete fognaria, misurare il flusso e svolgere la campionatura per il controllo della qualità delle acque di scarico.

Articolo 14

L'allacciamento alla rete fognaria e il sistema di smaltimento interno vengono costruiti e vanno mantenuti a spese del proprietario dell'edificio o di un altro immobile nel quale si creano le acque reflue, in conformità con le disposizioni della Legge sulle acque e le altre norme che disciplinano il campo dell'allacciamento alla struttura idrica.

Articolo 15

(1) Il collegamento del sistema interno di smaltimento al portellino per l'allacciamento viene svolto dall'erogatore pubblico del servizio idrico o da una persona da lui ingaggiata, su richiesta o spesa del proprietario dell'immobile o di un altro immobile nel quale si creano le acque di scarico.

(2) Su richiesta del proprietario dell'edificio o del possessore legittimo dell'immobile, l'erogatore del servizio idrico può permettergli di svolgere autonomamente i lavori (o parte dei lavori) necessari all'allacciamento dell'edificio al sistema di smaltimento pubblico, a condizione che i lavori da lui svolti o organizzati siano a norma di legge, secondo le Condizioni generali e tecniche dell'erogatore del servizio idrico e le regole della professione, con la supervisione di una persona autorizzata da parte dell'erogatore pubblico del servizio idrico.

(3) Nel caso di cui al comma 2 di questo articolo, l'erogatore dei servizi idrici può porre la condizione che il montaggio e la posa delle tubature sia svolta esclusivamente dall'erogatore del servizio idrico o da un suo contraente, per la complessità dell'intervento e per motivi tecnici e altri motivi giustificati.

Articolo 16

(1) I proprietari dell'immobile o i possessori legittimi dell'immobile che si trova in un punto più basso rispetto al portellino di allacciamento al sistema di smaltimento pubblico, allacciano il sistema interno di smaltimento per mezzo di una pompa e di una tubatura sotto pressione.

(2) Nel caso che non esista la possibilità di allacciarsi al sistema di smaltimento pubblico, il sistema di smaltimento interno deve allacciarsi a un pozzo di raccolta o una fossa biologica fino a quando non saranno soddisfatte le condizioni per l'allacciamento al sistema di smaltimento pubblico, su un impianto dalla capacità e da un grado di depurazione adeguati.

(3) Le condizioni e il modo di costruire i pozzi di raccolta o le fosse biologiche, gli impianti adeguati per la depurazione delle acque di scarico, si stabiliscono conformemente alla Legge sulle acque, le relative norme, la documentazione di assetto territoriale vigente e la presente Delibera.

4. Il Sistema di smaltimento delle acque meteoriche

Articolo 17

(1) Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche è costituito dalle tubature, da canali aperti o chiusi, da letti naturali, scarichi e altre strutture con le quali si raccolgono le acque meteoriche, si depurano e incanalano nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche o direttamente nel ricettore.

(2) Le strutture per lo smaltimento delle acque meteoriche dagli edifici condominiali, d'affari e da altri vani, vanno costruite e mantenute dai loro proprietari, come sistemi di smaltimento interno, di modo che le acque meteoriche si raccolgono e versano in seno alle particelle edificabili degli edifici, tramite ritenzioni e impianti di infiltrazione.

(3) Le strutture per lo smaltimento delle acque meteoriche di cui all'art. 1 di questa Delibera possono cedere la loro costruzione e/o manutenzione all'Erogatore del servizio idrico.

(4) Non è consentito allacciare lo smaltimento interno delle acque meteoriche al sistema di smaltimento delle acque meteoriche e al sistema di smaltimento pubblico. L'utente del servizio/consumatore è tenuto a consentire ai servizi professionali dell'erogatore del servizio idrico di compiere una verifica e un controllo delle installazioni interne nel

caso che esista un dubbio circa il non rispetto delle disposizioni di questa Delibera.

(5) In via eccezionale, in caso di condizioni non adeguate di costruzione degli edifici rispetto alle condizioni di smaltimento (edifici nel centro storico-culturale protetto senza orti, ossia senza una superficie sufficiente per la costruzione di impianti pozzi di infiltrazione, depressione dell'edificio rispetto alla superficie pubblica lungo un terreno con scarsa capacità di infiltrazioni) è possibile, esibendo la prova dello stesso, alle condizioni e con il consenso dell'erogatore pubblico del servizio idrico, e secondo le condizioni del proprietario dell'edificio pubblico per lo smaltimento delle acque di scarico, allacciare al sistema di allacciamento pubblico anche le acque di scarico meteoriche degli edifici.

III. MODALITÀ DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE INQUINATE CHE NON CONFLUISCONO NEL SISTEMA DI SMALTIMENTO PUBBLICO

Articolo 18

Lo smaltimento delle acque meteoriche inquinate si svolge conformemente a:

- le disposizioni di legge che disciplinano le acque,
- le disposizioni della delibera che stabilisce la tutela delle fonti d'acqua potabile, e
- le disposizioni della presente Delibera.

Articolo 19

Nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche non si devono versare le acque di scarico sanitarie, tecnologiche e le altre acque inquinate.

Articolo 20

Prima di essere versate nel ricevitore, le acque meteoriche inquinate devono essere depurate tramite impianti di depurazione da sabbia e ghiaia, separatori e altri impianti di depurazione.

Articolo 21

Gli scarichi, le grate e strutture simili che accolgono l'acqua meteorica inquinata nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche devono avere un impianto di sedimentazione del volume minimo di 0,25 m profondo di regola non meno di 1m.

Articolo 22

Gli scarichi delle strade devono essere collocati a distanze adeguate che consentono l'assorbimento delle acque meteoriche dalle superfici gravitanti.

IV. I DATI GEOGRAFICI SUI LUOGHI DI CONFLUENZA DELLE ACQUE DI SCARICO NEI CORPI DELLE ACQUE DI SUPERFICIE

Articolo 23

Le acque di scarico dalle agglomerazioni sciolano nel ricettore naturale nelle seguenti ubicazioni sotto le coordinate HTRS96:

Agglomerazione	Denominazione della struttura	Tipo di scarico	Coordinate - HTRS96	
			E	N
LABIN	IDAR Labin	Scarico principale	312360	4997649
	Rete fognaria Labin	Scarico delle acque meteoriche	312456	4997676
	SP Stari grad	Scarico per le avarie	312861	4996595
RABAC	SP Riva	Scarico per le avarie	315684	4995848
	SP Maslinica	Scarico per le avarie	315190	4995632
	SP Adoral	Scarico per le avarie	315360	4995890
	Vasca di sedimentazione Lanterna	Scarico sottomarino	316450	4995179
RAŠA	Rete fognaria Raša	Scarico principale	309280	4995480
KOROMAČNO	IDAR Koromačno	Scarico sottomarino	312071	4983151
	SP Riva	Scarico per le avarie	312220	4983503
VIŠKOVIĆI	IDAR Viškovići	Struttura di drenaggio	311676	4985419
RAVNI	Vasca di sedimentazione Ravni	Scarico sottomarino	316411	4986434
TOPID	IDAR Topid	Struttura di drenaggio	308653	4996702
POTPIČAN	IDAR Potpičan	Scarico principale	310515	5008610
PLOMIN LUKA	IDAR Plomin Luka	Scarico sottomarino	317304	5001898
	SP Plomin Luka 1	Scarico per le avarie	316907	5001972
	SP Plomin Luka 2	Scarico per le avarie	317173	5001990
PIČAN	IDAR Pičan	Struttura di drenaggio	306603	5010040
	SP Pičan	Scarico per le avarie	306835	5009927

V. CONDIZIONI DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEI TERRITORI IN CUI È STATO E NON È STATO COSTRUITO IL SISTEMA DI SMALTIMENTO PUBBLICO DELLE ACQUE

1. Considerazioni generali

Articolo 24

Nel sistema di smaltimento pubblico si possono versare le acque di scarico conformemente a:

- le disposizioni di legge che disciplinano le acque,
- le disposizioni del regolamento sui valori limite di emissione delle acque reflue,
- il permesso per versare le acque reflue, rispettivamente il provvedimento sulle condizioni unificate di tutela delle acque;
- le disposizioni della delibera che stabilisce la tutela delle fonti d'acqua potabile;
- le disposizioni della presente Delibera;
- le disposizioni degli atti rilasciati dal fornitore pubblico d'acqua con le quali si stabiliscono i valori limite per i KPK_{Cr} , i BPK_5 , i solfati, i cloridi, l'azoto complessivo e il fosforo complessivo, dipendentemente dal grado di

costruzione e funzionalità dell'impianto di depurazione delle acque di scarico nel quale queste vengono depurate.

Articolo 25

(1) I valori limite delle emissioni nelle acque reflue per lo scarico nel sistema di smaltimento pubblico sono disciplinati in base al regolamento sui valori limite di emissione delle acque reflue.

(2) L'erogatore pubblico del servizio idrico può stipulare con singoli utenti economici un atto nel quale consente dei valori limite superiori di emissione rispetto a quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'erogatore pubblico del servizio idrico non deve mettere in pericolo il lavoro del sistema di smaltimento pubblico, dell'impianto di depurazione delle acque di scarico e il ricettore delle acque reflue depurate.

(3) Nello stabilire i valori limite di emissione delle acque di scarico, l'erogatore pubblico del servizio idrico deve prendere in considerazione le capacità libere nel sistema

di smaltimento pubblico, ossia del sistema di depurazione delle acque reflue.

Articolo 26

(1) Gli utenti ai quali si consentono anche valori limite superiori di emissione rispetto a quelli indicati all'art. 25 comma 2 della presente Delibera, sono tenuti a versare un importo aggiuntivo per la lavorazione delle acque reflue tecnologiche prima depurate. Il prezzo si calcola in base alla quantità e alla composizione delle acque reflue.

(2) Il prezzo del servizio di depurazione secondo la composizione delle acque reflue indicate al comma 1 del presente articolo si paga in base al grado d'inquinamento stabilito in base all'espressione:

$$S_o = \sqrt{\frac{1}{n} \sum_{i=1}^n \frac{P_{mi}}{P_{gi}}}$$

- n - numero complessivo di indicatori i cui valori superano i valori limite o i valori concordati
- P_{mi} - dimensione dell'indicatore n stabilita mediante misurazione
- P_{gi} - grandezza limite dell'indice n stabilita nel permesso, nel Regolamento o nel contratto,
- S_o - grado d'inquinamento per la quantità di acque di scarico fra due calcoli per l'utente presso il quale è stato stabilito un inquinamento maggiore di quello consentito

(3) Gli utenti di cui al comma 1 di questo articolo il cui grado d'inquinamento avrà un valore superiore di 1, il prezzo unitario di depurazione espresso per m³ di acqua consumata si calcola in base all'espressione:

$$N = N_o \times S_k$$

dove:

N - è il prezzo unitario per la depurazione delle acque di scarico di un singolo utente espressa per 1 m³,
 N_o - è il prezzo unitario per la depurazione delle acque di scarico espressa per 1 m³,

Il prezzo complessivo per la depurazione delle acque di scarico i cui valori limite sono superiori di quelli indicati all'art. 25 comma 3 della presente Delibera, si calcola in base all'espressione:

$$C = N \times Q$$

dove:

C - è il prezzo complessivo della depurazione,
 N - è il prezzo unitario per la depurazione delle acque di scarico di un singolo utente espressa per 1 m³,
 Q - è la quantità di acqua di scarico per m³.

Articolo 27

Se con un controllo regolare o straordinario delle acque di scarico in un singolo utente si dovesse stabilire che le sue acque di scarico sono inquinate in un qualsiasi indice o in più indici rispetto ai valori limite degli indici prescritti dal Regolamento sui valori limite di emissione delle acque di scarico (GU n. 26/20) o dall'atto dell'erogatore del servizio idrico, le cui acque di scarico si versano nel sistema di smaltimento pubblico delle acque, a un utente del genere il fornitore pubblico del servizio idrico calcolerà il servizio

di depurazione per la quantità delle acque di scarico rilasciate dall'ultimo calcolo secondo il prezzo ottenuto applicando la formula indicata all'art. 26 della presente Delibera.

2. Condizioni di smaltimento delle acque di scarico nei territori in cui è stato costruito il sistema di smaltimento pubblico delle acque

Articolo 28

(1) Prima di lasciarle affluire nel sistema di smaltimento pubblico, vanno depurate (pre trattamento delle acque reflue) le seguenti acque di scarico:

- di provenienza industriale in cui le concentrazioni di sostanze pericolose e dannose superano i valori limite consentiti di emissione delle acque di scarico stabiliti dal Regolamento sui valori limite di emissione delle acque di scarico o dall'atto del fornitore del servizio idrico, tramite adeguati impianti di depurazione;
- dalle superfici adibite al lavaggio di vetture, officine meccaniche e di carpenteria per la riparazione di veicoli a motore e altri veicoli attraverso gli impianti di sedimentazione per sostanze solide e separatori di liquidi leggeri;
- dai magazzini e reparti che nel loro processo produttivo immagazzinano e/o usano gli oli, i grassi, i colori, le lacche, il carburante liquido, i solventi e sostanze simili che hanno un peso specifico inferiore di quello dell'acqua, tramite adeguati separatori di liquidi leggeri;
- ristoranti e cucine per l'alimentazione pubblica che producono grassi in eccesso, oli, resti solidi e galleggianti di cibo, tramite adeguati separatori di grassi e oli.

(2) Coloro che hanno l'obbligo di costruire gli impianti di pre trattamento, sono tenuti a mantenerli regolarmente e a redigere in merito un registro scritto.

Articolo 29

Nel sistema di smaltimento pubblico non è consentito versare sostanze di scarico che da sole o combinate con altre acque di scarico causeranno:

- la creazione di un'atmosfera tossica o esplosiva;
- la corrosione delle tubature e dell'attrezzatura che costituisce il sistema di smaltimento;
- un influsso dannoso sul sistema di smaltimento e il processo di trasformazione sul meccanismo per la depurazione delle acque di scarico;
- un influsso nocivo sul versamento e l'uso delle acque di scarico depurate e della melma prodotta dalla depurazione delle acque di scarico;
- un arresto improvviso o graduale del flusso delle acque di scarico nel sistema di smaltimento come conseguenza di grossi strati di rifiuti, sedimenti o di una gran quantità di olio e grasso;
- un guasto alla stazione di pompaggio che può causare l'attivazione di scarichi di avaria della stazione di pompaggio o un allagamento.

Articolo 30

Non bisogna espellere nel sistema di smaltimento pubblico delle acque specialmente:

- sostanze solide e vischiose che sole o a contatto con altre sostanze possono causare disturbi nel flusso dell'acqua attraverso le tubature o altri disturbi nel lavoro della struttura e dell'impianto per lo smaltimento dell'acqua, come per esempio: cenere, paglia, resti e segatura di metallo, plastica e legno, vetro, canovacci,

- piume, peli, sangue, carne, interiora animali, fanghi di calce, resti di calce, resti derivanti dalla produzione di birra, conserve e resti della distillazione, resti di sostanze chimiche, colori e sim., come pure i sedimenti che si creano al momento della depurazione delle acque, fanghi di cemento, resti di calcestruzzo nella produzione del calcestruzzo, sostanze che nascono dalla pulizia e dalla manutenzione degli impianti di calcestruzzo e basi di asfalto, nonché resti solidi di cibo, sostanze galleggianti e altro
- sostanze acide e alcaline, aggressive e altre sostanze nocive che hanno un influsso sfavorevole sul materiale del quale sono realizzate le tubature, le strutture e gli impianti per lo smaltimento delle acque, sostanze che da sole o a contatto con altre sostanze possono causare disturbi e pericolo per la salute o la vita delle persone e ostacolare l'accesso ai canali, le strutture e gli impianti per la relativa manutenzione e riparazione come: liquidi infiammabili ed esplosivi, gas nocivi e velenosi dall'odore sgradevole (idrogeno solforato, diossido di zolfo, monossido di azoto, cianuro, cloro e altri), batteri o virus patogeni, materie radioattive e altre sostanze nocive
 - acque dai sistemi di raffreddamento la cui temperatura supera i 40 °C.

Articolo 31

(1) La verifica della composizione delle acque reflue nel sistema di smaltimento pubblico si svolge mediante analisi regolari e straordinarie da parte di un laboratorio autorizzato dall'Erogatore del servizio.

(2) Le persone fisiche e giuridiche che si occupano delle attività di cui all'art. 28 hanno l'obbligo di svolgere il controllo della qualità dell'acqua smaltita e depurata in base alla tabella della frequenza minima dei campionamenti, a seconda della quantità dello smaltimento delle acque reflue di cui nel Regolamento sui valori limite di emissione delle acque reflue.

(3) Le persone fisiche e giuridiche di cui al comma 1 del presente articolo sono tenute a custodire le relazioni analitiche sulla qualità delle acque di scarico per almeno 5 anni dal giorno del campionamento.

(4) Su richiesta del fornitore pubblico del servizio idrico, le persone fisiche e giuridiche di cui al comma 2 del presente articolo sono tenute a trasmettere le relazioni analitiche sulla qualità dell'acqua di scarico al fornitore pubblico del servizio idrico.

(5) Su richiesta del fornitore pubblico del servizio idrico, le persone fisiche e giuridiche di cui al comma 2 del presente articolo sono tenute a permettere alle persone competenti del fornitore pubblico del servizio idrico, la campionatura e il controllo dell'acqua di scarico nel punto in cui questa si versa nel sistema di smaltimento pubblico e la visione dello stato di manutenzione dell'impianto di pre trattamento dell'utente, in particolare se la qualità dell'acqua di scarico sull'allacciamento non soddisfa o nel caso sia stata constatata qualche altra anomalia nel sistema di smaltimento pubblico dopo l'allacciamento.

(6) I proprietari, rispettivamente i possessori delle strutture per lo smaltimento delle acque reflue sono tenuti a svolgere il controllo sul corretto funzionamento, in particolare per quel che riguarda la caratteristica di impermeabilità, la stabilità strutturale e la funzionalità, entro in termini stabiliti nel Regolamento sui requisiti tecnici per le strutture per lo smaltimento delle acque reflue, come pure i termini previsti per il controllo obbligatorio della correttezza del funzionamento delle strutture per lo smaltimento e la depurazione delle acque reflue.

3. Condizioni di smaltimento delle acque di scarico nei territori in cui non è stato costruito il sistema di smaltimento pubblico delle acque

Articolo 32

Nei territori in cui non è stato costruito il sistema di smaltimento pubblico, le acque di scarico si versano in un pozzo di raccolta o una fossa biologica, rispettivamente attraverso un adeguato impianto di smaltimento delle acque di scarico, in un ricettore, conformemente alle condizioni di cui alla Tabella 1 della presente Delibera.

Tabella 1: Condizioni minime di smaltimento delle acque di scarico biodegradabili nei territori in cui non è stato costruito il sistema di smaltimento pubblico delle acque*

Acqua di scarico	Carico (ES)	Fuori zona	IV zona	III zona	II zona	I zona
Sanitaria	1 - 50	fossa biologica	fossa biologica	fossa biologica	pozzo di raccolta	Divieto di emissione
	51 - 2.000	grado adeguato di depurazione*	grado adeguato di depurazione*	grado adeguato di depurazione*	-	
	2.001 – 10.000	secondo grado di depurazione*	secondo grado di depurazione*	secondo grado di depurazione*	-	
	≤ 10.000 ESN/P	terzo grado di depurazione*	terzo grado di depurazione*	terzo grado di depurazione*	-	
Tecnologica biodegradabile	1 - 50	fossa biologica	fossa biologica	fossa biologica	pozzo di raccolta	Divieto di emissione
	51 - 2.000	grado adeguato di depurazione*	grado adeguato di depurazione*	grado adeguato di depurazione*	pozzo di raccolta	

	2.001 – 10.000	secondo grado di depurazione*	secondo grado di depurazione*	secondo grado di depurazione*	-	
	≤ 10.000 ESN/P	terzo grado di depurazione*	terzo grado di depurazione*	terzo grado di depurazione*	-	

**Pravia determinazione dettagliata delle caratteristiche del suolo e delle caratteristiche idrogeologiche dell'area di smaltimento delle acque, e a condizione che lo smaltimento fuori della zona sia difficile e in conformità con il Regolamento sui valori limite di emissione delle acque di scarico (artt. 7 e 9).*

Articolo 33

I pozzi di raccolta e le fosse biologiche, rispettivamente piccoli impianti di depurazione delle acque di scarico devono essere costruiti conformemente alle condizioni stabilite nelle norme che stabiliscono la costruzione, le condizioni stabilite negli atti che approvano la costruzione e alle disposizioni della presente Delibera.

Articolo 34

(1) Nelle fosse biologiche si possono smaltire le acque sanitarie e biodegradabili tecnologiche fino alle capacità indicate nell'articolo 25 comma 4 della presente Delibera.

(2) Le condizioni per lo smaltimento delle acque di scarico nel sistema di smaltimento pubblico si applicano anche sullo smaltimento delle acque di scarico nei pozzi di raccolta.

Articolo 35

Le acque meteoriche e superficiali non si devono smaltire nelle vasche di sedimentazione e nei pozzi di raccolta.

Articolo 36

Non è consentito smaltire il contenuto delle fosse biologiche e dei pozzi di raccolta sulle superfici pubbliche e le altre superfici, e neanche nel sistema di smaltimento pubblico.

Articolo 37

(1) I pozzi di raccolta e le fosse biologiche devono avere un'apertura per la pulizia, il pompaggio e lo svuotamento dell'acqua reflua e per consentire una campionatura per il controllo della qualità delle acque di scarico.

(2) I coperchi sui pozzi di raccolta e sulle fosse biologiche devono essere leggeri (fino a un massimo di 20 kg), dalle dimensioni minime di 60x60 cm e le maniglie per sollevarli devono essere utilizzabili.

(3) I coperchi dei piccoli impianti che sono sotterrati, devono essere accessibili dalla superficie.

(4) In via eccezionale rispetto al comma 2 di questo articolo, il peso del coperchio può essere anche superiore, previo consenso dell'erogatore pubblico del servizio idrico se per ciò esistono dei motivi giustificati.

Articolo 38

(1) Le fosse biologiche, i pozzi di raccolta e i piccoli impianti vengono svuotati dall'erogatore pubblico del servizio idrico, rispettivamente dalla persona giuridica o fisica che ha la concessione per offrire il servizio pubblico di pulizia delle fosse biologiche e dei pozzi di raccolta (in seguito: Concessionario) a spese del proprietario.

(2) L'asporto e lo smaltimento delle acque reflue dai pozzi di raccolta e dalle fosse biologiche che non sono stati precedentemente depurati al livello prescritto, viene svolto in modo prescritto da un'impresa autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti.

Articolo 39

L'erogatore pubblico del servizio idrico redige un registro sulla pulizia dei pozzi di raccolta, delle vasche di sedimentazione e dei piccoli impianti sul territorio nel quale offre il servizio summenzionato.

VI. I DATI SULLE COMPETENZE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO PUBBLICO

Articolo 40

(1) Gli impianti idrici comunali per lo smaltimento pubblico vengono mantenuti dall'Erogatore pubblico del servizio idrico secondo il Piano di manutenzione di nodo che questi siano funzionali, salvo situazioni straordinarie e improvvise che non dipendono dall'Erogatore.

(2) L'Erogatore dei servizi idrici è tenuto a mantenere il sistema di smaltimento pubblico fino al punto di allacciamento.

(3) L'Erogatore del servizio idrico deve sottoporre le strutture per lo smaltimento pubblico delle acque reflue a un controllo sul funzionamento corretto per quel che concerne la stabilità strutturale e la funzionalità, come pure lo stato di impermeabilità, nei termini previsti da norme speciali.

Articolo 41

(1) Nel caso di sospensioni previste di smaltimento delle acque reflue, l'Erogatore del servizio idrico è tenuto a informare in anticipo i fruitori del sistema di smaltimento pubblico tramite i mass media e sul proprio sito internet.

(2) Nel caso di un'interruzione più lunga dello svolgimento dell'attività di smaltimento pubblico, l'Erogatore del servizio idrico è tenuto a informare anche le unità d'autogoverno locale sul cui territorio si svolge l'attività di smaltimento.

Articolo 42

Se a seguito di un caso straordinario, un guasto o per altri motivi si manifestasse un pericolo di inquinamento delle acque, la persona giuridica, rispettivamente fisica la cui azione o omissione ha portato alla manifestazione di tale pericolo, è tenuta a informare senza indugi in merito la Direzione statale per la protezione e il salvataggio e l'Erogatore del servizio idrico.

VII. CONDIZIONI DI MANUTENZIONE DEI PICCOLI IMPIANTI SANITARI

Articolo 43

(1) I proprietari dei piccoli apparecchi sanitari, delle fosse biologiche e dei pozzi di raccolta sono tenuti a provvedere alla loro manutenzione, a spese proprie.

(2) Le fosse biologiche e i pozzi di raccolta devono essere svuotati regolarmente al fine di garantire la loro funzionalità.

Articolo 44

(1) Gli apparecchi biologici per la depurazione delle acque reflue devono essere progettati, costruiti e mantenuti in modo da garantire con il loro lavoro una determinata composizione delle acque depurate prima della loro emissione nel ricettore, conformemente alle disposizioni che disciplinano i valori limite di emissione delle acque reflue di questa Delibera, a condizione che la summenzionata emissione non rovini il buono stato dell'acqua.

(2) I proprietari, rispettivamente chi usufruisce degli apparecchi biologici, hanno l'obbligo di provvedere alla loro manutenzione, come definito nel contratto con la persona registrata per svolgere la summenzionata attività, conformemente alle condizioni e ai termini compresi nei relativi permessi e alle istruzioni dei produttori per l'uso e la manutenzione di questi apparecchi.

Articolo 45

Il contenuto dell'eccesso di melma dai piccoli impianti sanitari viene svuotato e asportato da una persona autorizzata (erogatore pubblico del servizio idrico o Concessionario) alla stazione per l'accoglienza e la trasformazione dei contenuti provenienti dai pozzi di raccolta e dalle fosse biologiche.

Articolo 46

- (1) I piccoli impianti sanitari, le fosse biologiche e i pozzi di raccolta si devono trovare nel luogo fino al quale è possibile accedere con veicoli speciali che svuotano il loro contenuto.
- (2) La differenza di altezza dal fondo del pozzo di raccolta al luogo di accesso del veicolo di cui al comma precedente, non deve superare i 5 m.
- (3) La distanza dal portello di entrata nella fossa biologica o nel pozzo di raccolta nero fino al luogo di accesso del veicolo di cui al comma 1 della presente Delibera non deve superare i 20 m.

Articolo 47

(1) La persona giuridica o fisica che svuota i pozzi di raccolta, le fosse biologiche, i piccoli apparecchi sanitari, svuota il loro contenuto nell'apparecchio per la depurazione delle acque reflue di Albona, conformemente alle capacità giornaliere di questo apparecchio. Il contenuto menzionato sarà svuotato nell'impianto per la depurazione delle acque reflue Vlačka, dopo che questo sarà stato costruito.

(2) La persona giuridica o fisica autorizzata che svuota i pozzi di raccolta e le fosse biologiche, in caso di lavaggio del veicolo usato per trasportare il contenuto delle fosse biologiche e dei pozzi di raccolta, verserà l'acqua reflua ricavata dal lavaggio, nel luogo stabilito dall'Erogatore del servizio idrico.

Articolo 48

Nel caso che l'Erogatore pubblico del servizio idrico valutasse che il contenuto del pozzo contiene sostanze pericolose o dannose che possono turbare il

funzionamento degli impianti di depurazione delle acque di scarico o inquinare il ricettore, prima di prelevare lo stesso, procederà a verificare la qualità del contenuto dei pozzi di raccolta e delle fosse biologiche per quel che riguarda gli indicatori fisico-chimici e chimici.

Articolo 49

(1) Le persone fisiche - i proprietari, rispettivamente gli altri possessori legittimi di piccoli impianti di depurazione delle acque di scarico sono tenuti a mantenere gli stessi tramite il fornitore del servizio idrico di smaltimento pubblico e tramite un servizio assistenza autorizzato per la parte elettrica e meccanica degli stessi.

(2) Le persone fisiche - i proprietari, rispettivamente gli altri possessori legittimi dell'immobile sono tenuti ad avere in possesso e a custodire e su richiesta dell'autorizzato per il controllo dell'applicazione di questa Delibera, dare visione del disegno dello smaltimento interno e della depurazione delle acque reflue della struttura in questione. Il disegno dev'essere in scala 1:100 o 1:50.

(3) Le persone fisiche - i proprietari, ossia gli altri possessori legali dell'immobile sono tenuti a controllare il corretto funzionamento, conformemente al Regolamento sui requisiti tecnici per le strutture di smaltimento delle acque reflue, come pure a osservare le scadenze del controllo obbligatorio del corretto funzionamento delle strutture per lo smaltimento e la depurazione delle acque reflue.

VIII. OBBLIGO DI ALLACCIAMENTO

Articolo 50

(1) Nelle zone in cui è stato costruito il sistema di smaltimento pubblico, il proprietario della struttura, rispettivamente un altro possessore legittimo dell'edificio o di un altro immobile è tenuto ad allacciare il suo edificio o un altro immobile al sistema di smaltimento pubblico, conformemente alla Delibera sull'allacciamento alle strutture idriche.

(2) Conformemente alla Legge sulle acque, l'erogatore dei servizi idrici è tenuto a emanare le condizioni generali e tecniche di erogazione del servizio idrico di smaltimento pubblico e caricarle su internet o pubblicarle in un altro modo adeguato.

Articolo 51

(1) Il proprietario dell'immobile, rispettivamente un altro possessore legale dell'edificio, al momento dell'allacciamento del suo edificio o di un altro immobile al sistema di smaltimento pubblico, è tenuto a mettere fuori funzione tutte le installazioni, gli apparecchi e gli edifici che non si useranno più, entro un termine di tre mesi dal giorno dell'avvenuto allacciamento.

(2) Il proprietario o un altro possessore legale è tenuto a consentire all'erogatore pubblico il controllo di come si procede nei confronti dell'obbligo di cui al comma precedente.

IX. MODO E CONDIZIONI PER ASSEGNARE LA CONCESSIONE PER LO SVUOTAMENTO DEI POZZI DI RACCOLTA E DELLE FOSSE BIOLOGICHE

Articolo 52

(1) La persona giuridica o fisica può mediante concessione

acquisire il diritto di offrire il servizio pubblico di pompaggio e svuotamento delle acque reflue dai pozzi di raccolta e dalle fosse biologiche.

(2) Il concessionario di cui al comma 1 di questo articolo è tenuto a soddisfare le seguenti condizioni particolari per lo svolgimento del servizio pubblico di pompaggio e asporto delle acque reflue dalle fosse biologiche e dai pozzi di raccolta:

- aver registrato l'attività di pompaggio e svuotamento delle acque reflue dalle fosse biologiche e dai pozzi di raccolta nel registro commerciale, rispettivamente nel registro delle attività artigianali,
- di possedere (in proprietà, leasing o noleggio a lungo termine) il veicolo adatto per il pompaggio e lo svuotamento delle acque reflue dalle fosse biologiche e dai pozzi di raccolta,
- di adempiere a tutte le condizioni prescritte per i veicoli e per le persone, conformemente alle norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro (veicoli con a test, i mezzi di protezione prescritti e la relativa attrezzatura, un'adeguata capacità sanitaria per svolgere lavori che richiedono condizioni speciali di lavoro), e lo prova con un certificato dell'ispezione competente o della persona giuridica autorizzata a svolgere i lavori di sicurezza sul lavoro.

Articolo 53

Il concessionario è tenuto a stipulare con l'Erogatore del servizio idrico un Contratto sul modo e le condizioni di svuotamento del contenuto di cui all'art. 52 della presente Delibera.

Articolo 54

(1) Conformemente alla legge che disciplina i servizi idrici, l'Erogatore pubblico emana la delibera sull'assegnazione della concessione.

(2) La concessione per i servizi pubblici di pompaggio e svuotamento dei pozzi di raccolta e delle fosse biologiche viene assegnata per un periodo dai 3 ai 5 anni.

(3) Il canone di concessione per la fornitura del servizio pubblico di pompaggio e svuotamento delle fosse biologiche e dei pozzi di raccolta costituisce un'entrata dell'Erogatore dei servizi idrici.

Articolo 55

(2) L'asporto e lo smaltimento delle acque reflue dai pozzi di raccolta che non sono stati precedentemente depurati al livello prescritto, viene svolto adeguatamente da un'impresa autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti.

X. CONTROLLO

Articolo 56

Il controllo sull'esecuzione di questa Delibera, nella parte che riguarda lo scarico delle acque reflue, gestito dall'Erogatore pubblico di questi servizi, viene svolto dagli

addetti all'ordine conformemente alle disposizioni della legge che disciplina i servizi idrici.

Articolo 57

Al fine di garantire l'applicazione della presente Delibera, l'organo dell'amministrazione statale competente per le mansioni di ispezione sanitaria può intraprendere determinate misure, conformi alla legge, che disciplinano le acque.

Articolo 58

(1) La persona fisica o giuridica, nonché la persona responsabile nell'ambito della persona giuridica che avrà agito contrariamente alle disposizioni della presente Delibera, causando danni materiali (inquinamento dell'ambiente o danni ai canali, alle strutture e alle altre strutture del sistema di smaltimento pubblico) sosterrà la responsabilità materiale.

(2) Le spese per rimediare ai danni e il risanamento e il rimborso dei danni di cui al comma 1 del presente articolo, sono a carico della persona fisica o giuridica che li ha causati.

XI. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI

Articolo 59

Le persone giuridiche e fisiche che scaricheranno le acque reflue nel modo contrario a questa Delibera, saranno sottoposte a contravvenzioni e pene pecuniarie prescritte dalla Legge sulle acque.

XII. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 60

L'Allegato 1 è parte integrante della presente Delibera. - Mappa di consultazione dei territori delle unità d'autogoverno locale con indicate le agglomerazioni. Questo allegato non sarà pubblicato sul BURJ ma sarà pubblicato sul sito internet dell'Erogatore pubblico del servizio idrico e delle unità d'autogoverno locale.

Articolo 61

Con il giorno di entrata in vigore di questa Delibera, si abroa la Delibera sulla rete delle acque reflue sul territorio del Comune di Albona (Bollettino ufficiale di Albona n. 1-1992).

Articolo 62

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

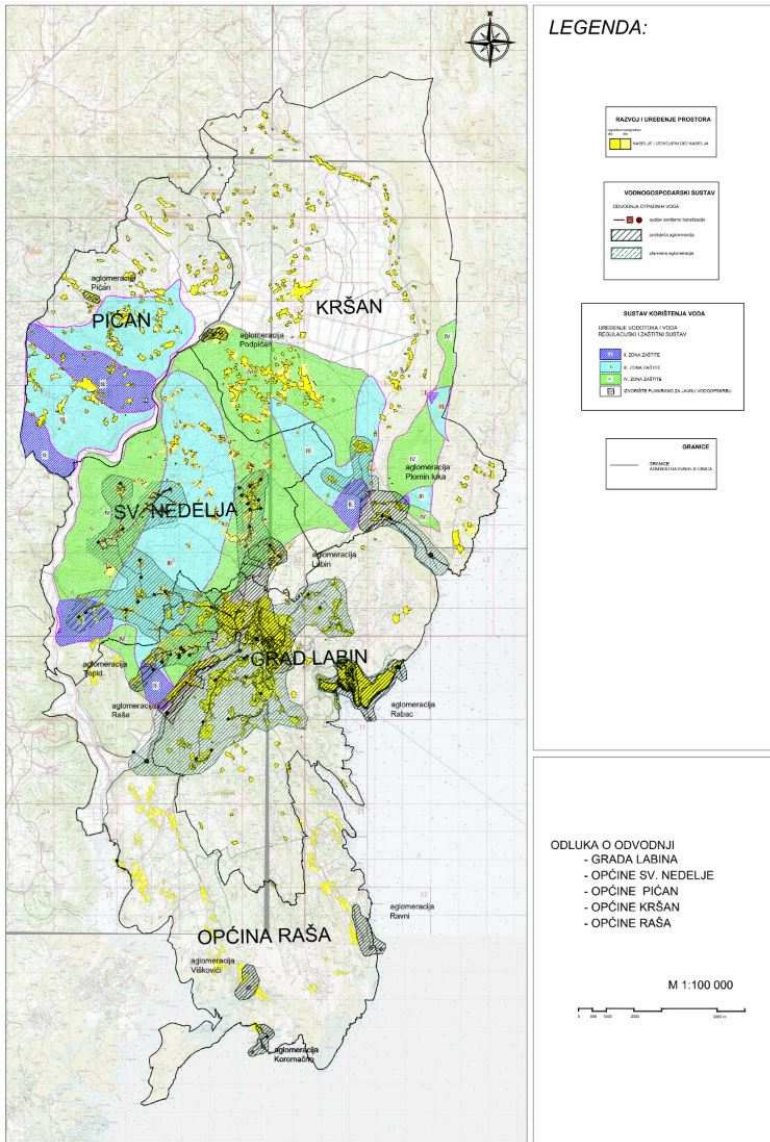
CLASSE: 351-01/21-01/01

N.PROT: 2163/1-01/3-21-03

Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Il Presidente:
f.to Valter Drandić



14

Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 – testo emendato e 10/20), in base all'art. 3 della Delibera sulle condizioni, il modo e il procedimento di disporre degli immobili di proprietà del Comune di Lanišće ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" n. 9/18), e con l'applicazione dell'art. 45 della Legge sulla gestione dei beni dello Stato ("Gazzetta ufficiale" n. 52/18) e dell'articolo 391 comma 2 della Legge sulla proprietà e gli altri diritti reali ("Gazzetta ufficiale" n. 91/96, 68/98, 137/99, 22/00, 73/00, 129/00, 114/01, 79/06, 141/06, 146/08, 38/09, 153/09, 143/12, 152/14), l'Assemblea della Regione Istriana in data 1 marzo emana la

DELIBERA**d'istituzione del diritto di usufrutto dell'immobile sulla p.c. n. 24/ZGR, comune catastale di Vodice****Articolo 1**

Si constata:

- che l'immobile indicato come p.c.n. 24/ZGR, comune catastale di Vodice, iscritto nella partita tavolare 481 del Tribunale comunale di Pisino, Sezione libri fondiari Buzet, indicato come scuola, è di proprietà del Comune di Lanišće per 1/1.
- che il Comune di Lanišće ha acquisito l'immobile in oggetto a titolo gratuito dal proprietario precedente, la Scuola elementare „Vazmoslav Gržalja“ Buzet, previo consenso della REgione Istriana quale istitutore della Scuola, poiché quest'ultima non ha usato l'immobile in questione dal 1980, e in base all'Accordo di cessione dell'immobile del 10 luglio 2010
- che la Regione Istriana è il partner leader del progetto UE di tutela del sottosuolo carsico dell'Istria KUP (Karst Underground Protection), nel corso del 2011, al fine di esplorare sistematicamente, valorizzare e proteggere il carso, con il contributo finanziario dei fondi dell'UE, ha investito nell'immobile in questione e nel suo allestimento con un importo di 1.206.765,01 kn, per adattarlo e riqualificarlo in Centro educativo scientifico "Casa speleo" (in seguito: ZEC "Casa speleo").
- che la Regione Istriana attraverso due progetti UE successivi e consecutivi ha garantito degli ulteriori mezzi per le attività di tutela del territorio carsico e in questo modo con il progetto UE ŽIVO! ha investito nella struttura con un importo di 771.688,58 kn, e che con il progetto UE LIKE nel corso del 2019 ha svolto degli investimenti nell'ammontare di 139.929,10 kn, il tutto con l'obiettivo di allestire in modo completo funzionale e contenutistico la struttura del ZEC "Casa speleo" e consentire lo svolgimento di altre attività legate e rivolte alla valorizzazione scientifica e alla rivitalizzazione del valore biologico e paesaggistico del territorio carsico.
- che la Regione Istriana al fine di compiere la manutenzione della struttura e risanare le singole carenze edili nel corso del 2016 e del 2019 ha

investito negli interventi necessari, mezzi dell'ammontare di 34.460,68 kn.

- che con gli investimenti svolti finora nel rinnovo, nella ricostruzione e nell'allestimento dell'immobile in oggetto, come pure nelle future attività pianificate che lo riguardano è stato dato un contributo diretto allo sviluppo locale e al progresso economico e sociale degli abitanti del Comune di Lanišće.
- che nella stima "I valori dell'investimento e del periodo di tempo dell'usufrutto in base agli investimenti nella "Casa speleo" a Vodice, sulla p.c. 24/ZGR c.c. Vodice", realizzato da un perito giudiziario autorizzato in data 30 dicembre 2020, è stata effettuata la stima del valore e degli investimenti svolti per stabilire la durata ottimale del diritto di usufrutto dell'immobile in oggetto.
- che il Consiglio comunale del Comune di Lanišće ha emanato la delibera d'istituzione del diritto di usufrutto a favore della Regione Istriana, sull'edificio alla p.c.n. 24/ZGR, comune catastale di Vodice, CLASSE: 940-01/12-01/01 N.PROT.: 2106/02-01-12-1 del 3 maggio 2012 e che l'Assemblea della Regione Istriana ha emanato la delibera sull'acquisizione del diritto di usufrutto a favore della Regione Istriana, sull'immobile, CLASSE: 947-01/13-01/01 N.PROT.: 2163/1-01/4-13-3 del 18 marzo 2013 ma che in base a queste delibere non era stato stipulato l'Accordo di istituzione del diritto di usufrutto e che tale diritto non è stato neanche iscritto nel libro fondiario.
- che dal 2011 la Regione Istriana sta lavorando continuamente sullo sviluppo del progetto di rivitalizzazione della Čičarija tramite l'ideazione e l'attuazione di progetti (KUP, ŽIVO, LIKE) grazie alla cui attuazione si investe costantemente anche nella struttura in oggetto la cui destinazione pianificata è che quale Centro educativo scientifico Casa speleo sia al centro di tutte le future attività ed eventi in quest'area preziosa dal punto di vista naturale ma anche non sviluppata e dislocata.
- che la Regione Istriana e il Comune di Lanišće esprimono un comune interesse e l'esigenza di regolare i rapporti giuridico-patrimoniali per l'immobile in oggetto instaurando il diritto di usufrutto dello stesso a favore della Regione Istriana, al fine di svolgere le ulteriori attività, per la manutenzione e il funzionamento dell'edificio del Centro scientifico educativo Casa speleo.

Articolo 2

Prendendo in considerazione lo stato dell'immobile in oggetto, gli investimenti svolti e indicati all'Articolo 1 di questa Delibera, come pure i programmi e i piani di sviluppo della Regione Istriana, nel rispetto delle direttrici della Strategia di sviluppo del Comune di Lanišće 2017 - 2020 che menzionano il "riposizionamento, il rinnovo e il branding del centro educativo Casa speleo a Vodice in Centro scientifico educativo Čičarija, centro del Parco regionale pianificato Čičarija (progetto LIKE)", con la presente Delibera, sull'immobile alla p.c.n. 24/ZGR) c.c. Vodice, iscritto nella partita tavolare 481 del Tribunale comunale di Pisino, Sezione libri fondiari Buzet, indicato come scuola, è di proprietà del Comune di Lanišće per 1/1, si istituisce a favore della Regione Istriana il diritto di usufrutto per un periodo di 21 anni e 3 mesi.

Articolo 3

I diritti e doveri reciproci che provengono dal diritto istituito di usufrutto di cui all'Articolo 2 di questa Delibera, come pure l'iscrizione di questo diritto nel libro fondiario, saranno regolati più dettagliatamente mediante un contratto che sarà stipulato fra la regione Istriana quale usufruttuario e il Comune di Lanišće quale proprietario della p.c.n. 24/ZGR) c.c. Vodice.

La proposta di contratto di cui al comma 1 di questo Articolo è parte integrante della presente Delibera.

Articolo 4

In base al diritto di usufrutto istituito a carico della p.c. n. 24/ZGR) c.c. Vodice, la Regione Istriana è autorizzata a servirsi dell'immobile summenzionato conformemente alla sua destinazione indicata all'articolo 1 di questa Delibera e che la possiede come possessore dipendente, e svolgerà le proprie facoltà tramite l'organo amministrativo della Regione Istriana competente nel campo della tutela naturale e ambientale.

Articolo 5

L'usufruttuario è tenuto, conformemente alla Legge sulla proprietà e gli altri diritti reali (GU nn. 91/96, 68/98, 137/99, 22/00, 73/00, 129/00, 114/01, 79/06, 141/06, 146/08, 38/09, 153/09, 143/12, 152/14), attenersi completamente alle disposizioni che riguardano il diritto di usufrutto e come buon amministratore mantenere l'immobile in stato funzionale e sostenere tutte le spese di manutenzione regolare e rinnovo dell'immobile, come pure le altre spese legate all'uso dello stesso.

Articolo 6

La presente Delibera abroga la Delibera dell'Assemblea della Regione Istriana, CLASSE: 947-01/13-01/01 N.PROT.: 2163/1-01/4-13-3, del 18 marzo 2013.

Articolo 7

La presente Delibera entra in vigore a 8 giorni dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 940-01/21-01/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

15

Ai sensi dell'art. 240 comma 1, della Legge sulle acque ("Gazzetta ufficiale" 66/19), dell'art. 50 comma 1 della Legge sul finanziamento dell'economia idrica ("Gazzetta ufficiale" nn. 153/09, 90/11, 56/13, 154/14, 119/15, 120/16, 127/17), dell'art. 9 del Regolamento sulla gestione e l'organizzazione del sistema d'irrigazione ("Gazzetta ufficiale" nn. 83/10 e 76/14), degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17 e 2/18), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

DELIBERA**sull'importo e l'obbligo di versare il compenso per il Sistema d'irrigazione pubblica Valtura per il 2021****I DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE****Articolo 1**

Con la presente si stabilisce l'obbligo di versare il compenso per l'irrigazione per il Sistema d'irrigazione pubblica Valtura (in seguito: compenso per l'irrigazione), il calcolo e la riscossione del compenso per l'irrigazione, il periodo del calcolo, i termini per il pagamento, il modo per realizzare il diritto alla riscossione del compenso prepagato per l'irrigazione e la redazione del registro dei compensi per l'irrigazione per il 2021.

Articolo 2

Il Sistema d'irrigazione pubblica Valtura di cui all'art. 1 della presente Delibera è un sistema d'irrigazione costruito a seguito dell'Accordo di cofinanziamento del programma di costruzione del Sistema d'irrigazione Valtura stipulato fra il Ministero dell'agricoltura, il Ministero di grazia e giustizia, le Hrvatske vode (Acque croate) e la Regione Istriana il giorno 17 dicembre 2012 e conformemente all'atto amministrativo di costruzione, il Certificato del progetto principale CLASSE: 361-03/11-03/94, N.PROT.: 2163/1-18-0617-12-6 del 15 marzo 2012 rilasciato dall'Assessorato assetto territoriale ed edilizia della Regione Istriana.

Articolo 3

Il compenso per l'irrigazione si versa per il terreno agricolo che viene irrigato dalle strutture per l'irrigazione di proprietà della Regione Istriana e sul terreno agricolo la cui irrigazione è accessibile da questa struttura.

Articolo 4

Ha l'obbligo di pagare il compenso per l'irrigazione il proprietario o un altro possessore legittimo del terreno agricolo, il tutto conformemente al Contratto d'utilizzo del Sistema d'irrigazione pubblica Valtura stipulato fra il Ministero di grazia e giustizia, Direzione per il sistema carcerario e di prova, l'Istituto di pena di Valtura e la Regione Istriana il giorno 13 febbraio 2018.

Colui che ha l'obbligo di pagare il compenso per l'irrigazione e ha trasferito la proprietà o un altro diritto che consenta il possesso legale a un'altra persona, è tenuto a comunicare all'Assessorato agricoltura, silvicoltura, caccia, pesca ed economia idrica della Regione Istriana (in seguito: Upravni odjel za poljoprivredu) dostaviti podatke o promjeni vlasnika ili zakonitog posjednika u roku od 15 dana od dana promjene.

Se colui che ha l'obbligo di pagare il compenso per l'irrigazione ha trasferito la proprietà o un altro diritto che consenta il possesso legale a un'altra persona, non dovesse agire in base alla disposizione di cui al comma 2 del presente articolo, avrà l'obbligo di pagare il compenso.

II CALCOLO E RISCOSSIONE DEL COMPENSO PER L'IRRIGAZIONE**Articolo 5**

Con il compenso per l'irrigazione si coprono le spese di lavoro e manutenzione del sistema d'irrigazione che consiste di spese fisse e variabili e sono definite più dettagliatamente nel Programma di manutenzione del

Sistema d'irrigazione pubblica Valtura per il 2021 (Delibera dell'Assemblea regionale sull'approvazione del Programma, CLASSE: 325-01/20-01/04, N. PROT.: 2163/1-01/3-20-03 del lunedì 14 dicembre 2020.

Il periodo per il calcolo del compenso per l'irrigazione è un anno solare e a chi ha l'obbligo di pagare il compenso per l'irrigazione riceverà un Provvedimento sul calcolo del compenso per l'irrigazione per il Sistema d'irrigazione pubblica Valtura per il 2021 in base al quale avrà l'obbligo di pagare il compenso, conformemente alla presente Delibera.

Il valore pianificato dell'importo annuale delle spese fisse e variabili e di manutenzione del Sistema d'irrigazione pubblica di cui al comma 1 del presente articolo ammonta a 197.400,00 kn e lo sostiene chi ha l'obbligo di pagare il compenso per l'irrigazione in base al Provvedimento di cui al comma 2 del presente articolo.

Le spese fisse consistono nelle spese di gestione e uso del sistema, le spese di manutenzione e le spese comuni per un importo complessivo annuo di 155.000,00 kn, mentre le spese variabili che consistono nelle spese per l'energia e del compenso per l'uso delle acque, sono stimate a 42.400,00 kn annue.

Il calcolo della spesa variabile che si copre con il compenso per l'irrigazione si svolge determinando le quantità reali d'acqua erogate tramite la struttura per l'irrigazione (acqua consumata) sulla base della lettura del contatore. Il contatore del consumo d'acqua viene verificato una volta al mese da parte della persona giuridica incaricata per la gestione e la manutenzione del Sistema d'irrigazione pubblica Valtura (Hrvatske vode - Acque croate).

Al termine dell'anno d'esercizio si svolgerà il calcolo annuale. Nel caso che si stabilisca un eccesso di mezzi destinati (non spesi), questi si possono trasferire nell'anno finanziario prossimo e usare per ridurre l'importo del compenso per l'irrigazione per il 2022, il tutto previo accordo con l'utente finale.

In caso di altre attività aggiuntive e non pianificate, che si devono intraprendere per motivi giustificati al fine di una gestione corretta e funzionale, della manutenzione e dell'uso del Sistema d'irrigazione pubblica Valtura nel 2021, il titolare del Sistema può usare gli eccessi dei mezzi versati nei periodi precedenti e i propri mezzi non destinati, per questo scopo. In caso di necessità di compiere altre attività elencate nel comma superiore di questo articolo e in accordo con l'utente finale, il titolare del Sistema, può integrare e/o modificare questa Delibera allo scopo di garantire altri mezzi per un funzionamento indisturbato e corretto del Sistema d'irrigazione pubblica Valtura.

Articolo 6

L'Assessorato agricoltura svolge il calcolo e il conto delle spese annuali di lavoro e manutenzione del Sistema d'irrigazione pubblica di cui all'art. 5 della presente Delibera e rilascia a chi ha l'obbligo di pagare, un foglio contenente gli elementi del conto.

L'Assessorato agricoltura è tenuto a informare l'utente finale per quel che concerne il procedimento di calcolo e conto delle spese di lavoro e mantenimento del sistema d'irrigazione pubblica.

Articolo 7

L'interessato può presentare un reclamo al calcolo del compenso per l'irrigazione alla Regione Istriana entro un termine di quindici giorni dal giorno di recapito del foglio di liquidazione.

Indipendentemente dal reclamo, l'interessato deve pagare l'importo non contestato del debito nel termine previsto nel foglio di liquidazione.

Articolo 8

L'entrata derivante dal compenso per l'irrigazione è un'entrata destinata e viene usata per la gestione e la manutenzione del sistema per l'irrigazione, di proprietà della Regione Istriana.

L'entrata dal compenso per l'irrigazione si usa in base ai principi di solidarietà e precedenza nelle esigenze sul territorio in cui il sistema d'irrigazione è stato costruito.

III TERMINI DI PAGAMENTO

Articolo 9

Il termine per il pagamento del compenso annuale per l'irrigazione viene stabilito nel Provvedimento sul calcolo del compenso per l'irrigazione per il Sistema d'irrigazione pubblica per il 2021.

In caso di ritardi nel pagamento del compenso per l'irrigazione, si pagheranno gli interessi di mora che secondo la Legge sui rapporti obbligatori si applica agli altri rapporti, a eccezione dei rapporti compresi nei contratti commerciali e nei contratti fra il commerciante e le persone di diritto pubblico.

Il termine per l'emanazione del Provvedimento sul calcolo del compenso per l'irrigazione per il Sistema d'irrigazione pubblica per il 2021 è entro 15 giorni dall'emanazione della presente Delibera.

IV CONTROLLO DEL CALCOLO E DELLA RISCOSSIONE DEL COMPENSO PER L'IRRIGAZIONE

Articolo 10

L'Assessorato agricoltura svolge il controllo del calcolo e della riscossione del compenso per l'irrigazione.

V REGISTRO DEI COMPENSI PER L'IRRIGAZIONE

Articolo 11

L'Assessorato agricoltura redige il registro dei compensi per l'irrigazione.

I certificati sui fatti di cui nel registro hanno, nel processo amministrativo e giudiziario, la forza probatoria di documento pubblico.

Il registro comprende: nome e cognome di chi ha l'obbligo di pagare il compenso, l'indirizzo di residenza o domicilio, il CIP di chi paga il compenso, numero (CLASSE) del Contratto sull'utilizzo del Sistema per l'irrigazione, l'indicazione del contatore, i numeri delle particelle catastali e la superficie del terreno (ha) per i quali si paga il compenso, la lettura mensile del contatore con lo stato iniziale e lo stato finale.

VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11

Per tutte le questioni che non sono state definite nella presente Delibera si applicano le disposizioni di legge che riguardano il finanziamento dell'economia idrica e del Programma di manutenzione del Sistema d'irrigazione pubblica Valtura per il 2021.

Articolo 12

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 325-01/21-01/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

16

Ai sensi dell'art. 91 comma 3, in riferimento all'art. 118, comma 2, sottocomma 8 della Legge sull'educazione e l'istruzione nelle scuole elementari e medie superiori („Gazzetta ufficiale“ nn. 87/08, 86/09, 92/10, 105/10, - corr. 90/11, 6/12, 86/12 94/13, 152/14, 7/17, 68/18, 98/19 e 64/20) e degli artt. 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Gazzetta ufficiale“ n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo emendato e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 1 marzo 2021, emana la

DELIBERA
sul consenso alla proposta di Delibera
sull'integrazione dell'attività della Medicinska
škola Pula (Scuola di medicina di Pola)

I

L'Assemblea della Regione Istriana delibera sul consenso alla proposta di Delibera sull'integrazione dell'attività della Medicinska škola Pula (Scuola di medicina di Pola) emanata dal Comitato scolastico, Classe: 003-06/21-01/02, N. PROT.: 2168-17-21-5 dell'1 febbraio 2021.

II

La proposta constatata di Delibera sull'integrazione dell'attività della Medicinska škola Pula (Scuola di medicina di Pola) di cui al punto 1 è parte integrante della presente Delibera.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 602-03/21-02/30
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

17

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n.10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo emendato e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta tenutasi il giorno 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA
sull'abrogazione del Regolamento
sull'attuazione dei procedimenti di acquisto
semplificato

Articolo 1

Si abroga il Regolamento sull'attuazione dei procedimenti di acquisto semplificato („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ n. 7/17).

Articolo 2

La presente Delibera entra in vigore il primo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 406-01/21-03/17
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

18

Ai sensi degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“ nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

CONCLUSIONE
sull'approvazione dell'Accordo di erogazione
del sussidio capitale per l'ammortamento del
credito per l'ampliamento e la ricostruzione
della Casa per anziani di Buzet (Pinguente)

Articolo 1

Si approva il testo dell'Accordo di erogazione del sussidio capitale per l'ammortamento del credito per l'ampliamento e la ricostruzione della Casa per anziani di Buzet (Pinguente), stipulato fra la Regione Istriana, la Città di Buzet (Pinguente) e la Casa per anziani Buzet (Pinguente).

Articolo 2

Si autorizza il Vicepresidente f.f. il Presidente della Regione a firmare a nome della Regione Istriana l'Accordo di erogazione del sussidio capitale per l'ammortamento del credito per l'ampliamento e la ricostruzione della Casa per anziani di Buzet (Pinguente).

Articolo 3

Il testo dell'Accordo di erogazione del sussidio capitale per l'ammortamento del credito per l'ampliamento e la ricostruzione della Casa per anziani di Buzet (Pinguente) è parte integrante di questa Conclusione.

Articolo 4

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 402-03/21-01/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA

ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

19

Ai sensi dell'articolo 76 della Legge sulle concessioni („Gazzetta ufficiale“, n. 69/17 e 107/2020), e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16 1/17, 2/17, 30/18 - testo emendato e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 1 marzo 2021, emana la

CONCLUSIONE sull'approvazione della relazione sui contratti di concessione e il lavoro dei concessionari nel 2020

Articolo 1

Si approva la Relazione sui contratti di concessione e il lavoro dei concessionari nel campo dell'attività sanitaria per il 2020, secondo un modulo prescritto del Ministero delle finanze (Allegato 1).

Articolo 2

Si approva la Relazione sui contratti di concessione e il lavoro dei concessionari nel campo della distribuzione del gas per il 2020, secondo un modulo prescritto del Ministero delle finanze (Allegato 2).

Articolo 3

Si approva la Relazione sui contratti di concessione e il lavoro dei concessionari sul demanio marittimo per il 2020, secondo un modulo prescritto del Ministero delle finanze (Allegato 3).

Articolo 4

Gli allegati 1, 2 e 3 sono parte integrante della Conclusione e non si pubblicano nel "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Articolo 5

La presente Conclusione entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 342-01/21-01/02
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

20

Ai sensi della disposizione dell'art. 51 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" n. 100/18, 125/19 e 147/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo emana la

DELIBERA

Conclusione sul consenso a Tatjana Galić a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico - medicina dentale

I

Si rilascia il consenso a Tatjana Galić che svolge la sua attività privata nell'ambulatorio di medicina dentale all'indirizzo di Pola, via Pietro Kandler 44/I, a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico dai vani situati al primo piano dell'edificio a Pola, via Pietro Kandler 44/I nei nuovi vani situati al secondo piano dell'edificio in via Pietro Kandler 44/I.

II

Tatjana Galić, dr. med. dent può svolgere il servizio sanitario pubblico di medicina dentale nei nuovi vani situati al secondo piano dell'edificio situato all'indirizzo di Pola, via Pietro Kandler 44/I, a condizione che abbia ottenuto il provvedimento del Ministero della sanità sull'adempimento delle condizioni per lo svolgimento dell'attività nei vani indicati.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 500-01/21-01/03
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

21

Ai sensi della disposizione dell'art. 51 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" n. 100/18, 125/19 e 147/20) e degli articoli 43 e 84 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" nn. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

DELIBERA

Conclusione sul consenso a Daniela Harić Ruba a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico - medicina dentale

I

Si rilascia il consenso a Daniela Harić Ruba che svolge la sua attività privata nell'ambulatorio di medicina dentale all'indirizzo di Pola, Bartolomeo dei Vitrei 13, a cambiare i vani per svolgere il servizio sanitario pubblico, nei nuovi vani situati all'indirizzo di Pola, A. Kačić-Miošić n. 4.

II

Daniela Harić Ruba, dr. med. dent può svolgere il servizio sanitario pubblico di medicina dentale nei nuovi vani situati

all'indirizzo di Pola, A. Kačić-Miošić n. 4, a condizione che abbia ottenuto il provvedimento del Ministero della sanità sull'adempimento delle condizioni per lo svolgimento dell'attività nei vani indicati.

III

La presente Delibera entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 500-01/21-01/04
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

22

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 230 comma 1 della Legge sulla tutela sanitaria ("Gazzetta ufficiale" n. 100/18, 125/19, 133/20 e 147/20) e dell'art. 43 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18 e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana, alla seduta del 1 marzo 2021 emana la

PROVVEDIMENTO sulle decime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana

I.

Con il presente Provvedimento si nominano i medici necroscopi - dottori in medicina, rispettivamente gli altri operatori sanitari che constatano il decesso, il momento e la causa del decesso delle persone decedute fuori dall'istituto sanitario (in seguito: medici necroscopi) in determinati territori della Regione Istriana.

II.

Si stabilisce che con il Provvedimento dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 9/14), il Provvedimento sulle modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 7/15), il Provvedimento sulle seconde modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 2/17), il Provvedimento sulle terze modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 11/17) il Provvedimento sulle quarte modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 15/17), il Provvedimento sulle quinte modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 5/18), il Provvedimento sulle seste modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei

medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 14/18), il Provvedimento sulle settime modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 7/19), il Provvedimento sulle ottave modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 10/20) e il Provvedimento sulle nove modifiche e integrazioni del Provvedimento di nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana (Bollettino ufficiale della Regione Istriana n. 18/20), in seguito nel testo: Provvedimento dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana, sono stati nominati i medici necroscopi ed è stato stabilito il modo per svolgere le mansioni, il coordinamento, il controllo della loro attività e il diritto a un compenso.

III

Vengono nominati i seguenti medici necroscopi:

- sul territorio delle Città di Pula-Pola e Vodnjan-Dignano e dei Comuni di Barban, Ližnjan-Lisignano, Marčana, Medulin, Svetvinčenat e Fažana-Fasana:

Kristian Barbić, dr. med.

- sul territorio delle Città di Buje-Buie, Novigrad-Cittanova e Umag-Umago e dei Comuni di Brtonigla-Verteneglio, Grožnjan-Grisignana e Opatalj-Portole:

Ivan Stanić, dr. med.

- sul territorio della Città di Buzet e del Comune di Lanišće:

Filip Brnobić, dr. med.

Dorjana Bassiato, laurea di primo grado in infermieristica, specializzata per il pronto soccorso, dalla data di scadenza del provvedimento precedente, al 26 maggio 2021 a condizione che prima dello scadere del periodo indicato si ottenga il consenso del Ministero della sanità anche per il periodo indicato nel consenso del Ministero della sanità.

IV

Si destituiscono dall'incarico i medici necroscopi nominati mediante Provvedimento dell'Assemblea della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi, come segue:

- Vitomir Huljev, dr. med., nominato medico necroscopo sul territorio delle Città di Buje-Buie, Novigrad-Cittanova e Umag-Umago e dei Comuni di Brtonigla-Verteneglio, Grožnjan-Grisignana e Opatalj-Portole;
- Massimo Bembić, dr. med. e Tonka Mohorović, dr. med., nominati medici necroscopi sul territorio della città di Albona e dei comuni di Raša, Kršan, Pićan e Sv. Nedelja.

V

La parte restante del Provvedimento dell'Assemblea regionale della Regione Istriana sulla nomina dei medici necroscopi sul territorio della Regione Istriana, rimane invariata.

VI

Il presente Provvedimento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 500-01/21-01/01
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
Il Presidente:
f.to Valter Drandić

Il Presidente:
f.to Valter Drandić

ATTI DEL PRESIDENTE

15

23

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 della Legge sui musei ("Gazzetta ufficiale" n. 61/18 e 98/19), dell'art. 38 comma 1 dello Statuto del Museo etnografico dell'Istria-Etnografski muzej Istre e dell'art. 43 dello Statuto della Istarska županija - Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, n. 10/09, 04/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18-testo emendato e 10/20), l'Assemblea della Regione Istriana su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'Etnografski muzej Istre - Museo etnografico dell'Istria numero: EMI-005-00/20/03-19 del 22 dicembre 2020, alla seduta tenutasi il giorno 1 marzo emana il

PROVVEDIMENTO

di nomina della direttrice dell'Etnografski muzej Istre - Museo etnografico dell'Istria

I

Quale direttrice dell'Etnografski muzej Istre - Museo etnografico dell'Istria (in seguito: Museo) si nomina la dr.sc. Ivona Orlić.

II

Il mandato della direttrice di cui al punto I decorre dal 7 aprile 2021.
La direttrice viene nominata per un periodo di quattro (4) anni e può essere rinominata.

III

In base al presente Provvedimento, l'Etnografski muzej Istre - Museo etnografico dell'Istria a Pisino stipulerà con la direttrice di cui al punto I, il Contratto di lavoro a tempo determinato.

A nome del Museo, il Contratto di lavoro a tempo determinato di cui al comma 1 di questo punto sarà stipulato dal presidente del Consiglio d'amministrazione del Museo.

IV

Il presente Provvedimento entra in vigore il primo giorno della sua pubblicazione sul „Bollettino ufficiale della Regione Istriana“.

CLASSE: 023-01/20-06/52
N.PROT.: 2163/1-01/3-21-03
Pisino, 1 marzo 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Ai sensi dell'art. 37 comma 2, della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale" nn. 158/03, 141/06, 38/09, 123/11, 56/16 e 98/19) e degli artt. 65 e 85 dello Statuto della Regione Istriana ("Gazzetta ufficiale" n. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17 e 30/18-testo emendato e 10/20), il Vicepresidente della Regione f.f. il Presidente della Regione Istriana in data 25 novembre 2020 emana il

PIANO

DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO NELLA REGIONE ISTRIANA PER IL 2021

1. DISPOSIZIONI BASILARI

Per gestione del demanio marittimo si sottintende la manutenzione, l'avanzamento, la cura sulla tutela del demanio marittimo d'uso generale, nonché il sfruttamento specifico o economico del demanio marittimo sulla base di una concessione o di un permesso di concessione.

La gestione del demanio marittimo può essere ordinaria e straordinaria. La gestione ordinaria del demanio marittimo è a cura delle unità d'autogoverno locale, mentre quella straordinaria è a cura delle unità d'autogoverno territoriale (regionale).

La gestione straordinaria comprende il risanamento del demanio marittimo fuori dai porti, verificatosi come conseguenza di eventi straordinari, l'elaborazione della proposta del confine del demanio marittimo e la sua attuazione.

Con il Piano di gestione del demanio marittimo nella Regione Istriana per il 2021 (in seguito: Piano) si stabiliscono i seguenti lavori:

- a) la determinazione della proposta dei confini del demanio marittimo e dei confini delle zone portuali,
- b) l'attuazione dei confini stabiliti del demanio marittimo e dei confini delle zone portuali
- c) l'assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo
- d) l'assegnazione del consenso ai contratti di sub concessione e ai contratti sullo svolgimento di attività secondarie di minor portata,
- e) la concessione del previo consenso per l'allestimento delle spiagge marine in concessione,
- f) la redazione del GIS del demanio marittimo.

2. DETERMINAZIONE DELLA PROPOSTA DEI CONFINI DEL DEMANIO MARITTIMO E DEI CONFINI DELLE ZONE PORTUALI

La Commissione per i confini del demanio marittimo della Regione Istriana (in seguito: Commissione) determina Le proposte dei confini dello stesso e le

trasmette alla Commissione per i confini del Ministero del mare, del traffico e dell'infrastruttura, per la relativa approvazione.

Nel 2021 la Commissione per i confini del demanio marittimo realizzerà le proposte dei confini del demanio marittimo:

- a) Rabac - ubicazione dalla fine della spiaggia a Maslinica, alla fine della spiaggia nella baia Remac, parte del c.c. Rabac, lunghezza approssimativa della costa 1,7 km
- b) Prtlog - ubicazione dalla fine del confine con il Comune di Raša fino alla fine dell'area portuale del porto aperto al traffico pubblico, parte del c.c. Prkušnica, lunghezza approssimativa della costa 1,6 km
- c) isola di Veli Brijun su parte del c.c. Brioni, lunghezza approssimativa della costa 25 km

La Commissione procederà alla realizzazione della proposta di confine del demanio marittimo per il punto c) dopo aver ricevuto la richiesta da parte della persona autorizzata e dopo a firma dell'accordo di cofinanziamento delle spese sulla stesura della proposta del confine del demanio marittimo e l'elaborazione dello studio geodetico per l'attuazione del confine di demanio marittimo stabilito.

Le altre proposte dei confini del demanio marittimo e della zona portuale nella Regione Istriana saranno stabilite in base alla richiesta della persona giuridica o fisica interessata.

Il richiedente sostiene le spese di determinazione dei confini del demanio marittimo e dell'area portuale, conformemente all'art. 15 comma 4 del Regolamento sul procedimento di determinazione del confine del demanio marittimo (Gazzetta ufficiale n. 8/04 e 82/05).

3. ATTUAZIONE DEI CONFINI STABILITI DEL DEMANIO MARITTIMO E DEI CONFINI DELLE ZONE PORTUALI

In collaborazione con l'Ufficio territoriale per il catasto e la Procura della Repubblica competente e conformemente alle disposizioni del Regolamento sulla registrazione e la demarcazione del demanio marittimo („Gazzetta ufficiale“, n. 29/05) intraprenderà le azioni volte all'attuazione dei confini stabiliti del demanio marittimo nel catasto e nei libri fondiari e rilascerà i certificati di conformazione degli studi di lottizzazione con i provvedimenti e i regolamenti sui confini del demanio marittimo e delle zone portuali.

Nel 2021 si procederà all'attuazione del confine del demanio marittimo per:

- a) Punta Muća su parte del c.c. Rovigno, lunghezza approssimativa 1,9 km dopo che il provvedimento sulla determinazione del confine sarà passato in giudicato,
- b) Punta Corrente nord su parte del c.c. Rovigno, lunghezza approssimativa 1 km dopo che il provvedimento sulla determinazione del confine sarà passato in giudicato,
- c) Baia Cuvì su parte del c.c. Rovigno, lunghezza approssimativa 1,5 km dopo che il provvedimento sulla determinazione del confine sarà passato in giudicato,

- d) Valdibora nord su parte del c.c. Rovigno, lunghezza approssimativa 0,6 km dopo che il provvedimento sulla determinazione del confine sarà passato in giudicato,
- e) Ravna Dolina, parte del c.c. Savudrija, lunghezza approssimativa della costa 0,3 km, in base al Decreto del Ministero della marina, del traffico e dell'infrastruttura, CLASSE: UP/I-342-22/17-02/6, N.PROT.: 530/-03-1/-2-18-5 del 25/04/2018.

4. ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI SUL DEMANIO MARITTIMO

Il procedimento di assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo si svolge conformemente alle disposizioni della Legge sulle concessioni ("Gazzetta ufficiale" n. 69/17 e 107/20) e la Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi ("Gazzetta ufficiale", n. 158/03, 141/06, 38/09, 123/11, 56/16 e 98/19).

Le concessioni si assegnano a condizione che sia stato stabilito il confine del demanio marittimo e inserito nei libri fondiari, ossia che il demanio marittimo sia stato già in precedenza iscritto nei libri fondiari.

In base a un'autorizzazione dell'Assemblea della Regione Istriana, le Città di: Pola, Umago, Cittanova, Dignano e Parenzo e i Comuni di: Torre – Abrega, Fontane, Medulin, Fasana e Orsera assegnano autonomamente le concessioni sul demanio marittimo nel loro territorio.

Nel 2021 si svolgeranno i seguenti procedimenti di assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo:

- a) Concessione ai fini dello sfruttamento economico del demanio marittimo (uso dell'acqua di mare per le piscine degli hotel Miramar e Marina) su parte della p.c. n. 649/1, c.c. Rabac (Città di Albona)
- b) Concessione ai fini dello sfruttamento economico del demanio marittimo (uso dell'acqua di mare per la piscina dell'hotel Allegro) su parte della p.c. n. 649/1, c.c. Rabac (Città di Albona)
- c) Altri procedimenti di assegnazione delle concessioni in base alle iniziative delle persone giuridiche e fisiche interessate, pervenuti dopo l'emanazione del presente Piano.

5. ASSEGNAZIONE DEL CONSENSO AI CONTRATTI DI SUB CONCESSIONE E AI CONTRATTI SULLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SECONDARIE DI MINOR PORTATA

Su richiesta del concessionario, l'Assessorato sviluppo sostenibile darà il consenso ai contratti di sub concessione e ai contratti sullo svolgimento delle attività secondarie di minor portata e con singoli contratti di concessione conformemente all'art. 26 della Legge sul demanio marittimo e i porti marittimi.

6. CONCESSIONE DEL CONSENSO PER L'ALLESTIMENTO DELLE SPIAGGE MARITTIME

L'organo tecnico per la determinazione delle condizioni per l'allestimento delle spiagge della Regione Istriana in base alla soluzione di massima e alla richiesta del concessionario le preve approvazioni per l'allestimento delle spiagge, stabilite nelle delibere sull'assegnazione delle concessioni sul demanio marittimo – spiagge marine ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", n. 18/2013, 22/2014 e 17/2015).

7. LA GESTIONE DELL'APP GIS (SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO) DEL DEMANIO MARITTIMO

L'app GIS del demanio marittimo si aggiornerà conformemente ai nuovi dati sulla determinazione e sull'attuazione dei confini del demanio marittimo e delle aree portuali e le delibere sull'assegnazione di nuove concessioni.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano entra in vigore il giorno della sua emanazione.

CLASSE: 342-01/20-01/22
N.PROT: 2163/1-01/11-20-02
Pola, 25 novembre 2020

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
Il Vicepresidente della Regione
f.f. il Presidente della Regione Istriana
f.to Fabrizio Radin

16

Ai sensi dell'art. 15 comma 2, della Legge sull'acquisto pubblico ("Gazzetta ufficiale" n. 120/16) e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana", nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17 e 30/18-testo emendato e 10/20), il Vicepresidente della Regione f.f. il Presidente della Regione Istriana in data venerdì 12 febbraio 2021 emana il

REGOLAMENTO sull'attuazione dei procedimenti d'acquisto semplificato

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(1) Il presente Regolamento stabilisce le regole, le condizioni e i procedimenti per l'acquisto di merci e servizi e l'attuazione dei concorsi progettuali del valore stimato inferiore alle 200.000,00 kune e gli acquisti dei lavori il cui valore stimato è inferiore a 500.000,00 kune, che la Legge sull'acquisto pubblico ("Gazzetta ufficiale" n. 120/16 - in seguito: LAP 2016) definisce come acquisto semplificato, il cui committente è la Regione Istriana (in seguito: Committente).

(2) Al momento dello svolgimento del procedimento di acquisto semplificato, il Committente rispetterà i principi basilari dell'acquisto pubblico, stabiliti nella Legge

sull'acquisto pubblico 2016 (principio della gara sul mercato, principio del pari trattamento, principio del divieto di discriminazione, principio del riconoscimento reciproco, principio di proporzionalità e principio di trasparenza) e applicare gli altri atti di legge validi, gli atti subordinati alla legge e gli atti interni, come pure le regole dei progetti che si riferiscono a un singolo oggetto d'acquisto.

(3) I procedimenti di acquisto semplificato non si devono usare per evitare l'applicazione della Legge sull'acquisto pubblico, ossia evitare di applicare le norme sull'acquisto pubblico di valore minuto o grosso, oppure al fine di dare ingiustificatamente vantaggio a determinati soggetti economici o a metterli in una posizione sfavorevole.

(4) Le espressioni usate in questo Regolamento che hanno accezione di genere, riguardano nella stessa misura sia il genere maschile che quello femminile.

Articolo 2

(1) Il procedimento d'acquisto semplificato del valore stimato uguale o superiore a 20.000,00 kn in base al presente Regolamento, si può svolgere se l'acquisto semplificato è previsto nel Piano d'acquisto.

(2) Nel caso che l'acquisto semplificato dal valore stimato uguale o superiore alle 20.000,00 kune non è pianificata nel piano d'acquisto per l'anno corrente, gli organi amministrativi sono tenuti nell'Assessorato al bilancio e le finanze, Sezione acquisto pubblico (in seguito: Sezione) trasmettere la richiesta di modifica/integrazione del piano d'acquisto.

(3) Eccezionalmente dal comma 1 di questo articolo, il procedimento d'acquisto semplificato può essere avviato prima che l'oggetto sia stato evidenziato, nelle modifiche e integrazioni del piano d'acquisto, però la Delibera sulla scelta/l'annullamento si può emanare solo dopo che l'oggetto è stato evidenziato nelle modifiche e integrazioni del piano d'acquisto.

Articolo 3

(1) L'acquisto semplificato viene svolto da tutti gli organi amministrativi del Committente nell'ambito delle sue competenze (in seguito: organo/i amministrativo/i).

(2) (2) Su richiesta dell'assessore dell'organo amministrativo (Allegato 1), il procedimento dell'acquisto semplificato il cui valore stimato è uguale o superiore alle 20.000,00 kune e inferiore alle 200.000,00 kune per la merce e i servizi, rispettivamente inferiore alle 500.000,00 kune per i lavori, può essere svolto dalla Sezione.

Articolo 4

(1) L'assessore dell'organo amministrativo che svolge l'acquisto semplificato è responsabile dell'attuazione dell'acquisto semplificato ed è tenuto a fare in modo che l'acquisto pubblico sia svolto secondo la legge, in modo efficace e trasparente, con un uso economico dei fondi pubblici.

(2) L'assessore dell'organo amministrativo che svolge l'acquisto semplificato, mediante la Delibera sull'attuazione del procedimento di acquisto semplificato (Allegato 2) nomina almeno due persone autorizzate per l'attuazione della procedura, che non sono obbligate ad avere il certificato nel campo dell'acquisto pubblico e almeno una persona incaricata di seguire e controllare l'attuazione del contratto.

(3) Le persone autorizzate per la preparazione e l'attuazione del procedimento nell'ambito delle loro competenze hanno l'obbligo di:

- firmare una Dichiarazione sull'esistenza o meno del conflitto d'interesse e la conservazione del segreto dei dati nel procedimento d'acquisto,
 - esaminare il mercato dell'acquisto (raccolgere informazioni sugli offerenti esistenti e potenziali, l'oggetto d'acquisto, i prezzi, le richieste ecologiche, lo sviluppo della tecnologia...),
 - redigere l'invito e l'altra documentazione necessaria da recapitare ai soggetti economici assieme all'invito,
 - inviare l'invito per il recapito dell'offerta all'indirizzo dei soggetti d'affari, secondo la proposta dell'organo amministrativo competente in modo accertabile, ossia in un modo che permetta di provare che la stessa è stata ricevuta dal soggetto economico (bolla di consegna, ricevuta di ritorno, ricevuta dell'avvenuto invio per fax, ricevuta dell'avvenuto invio tramite e-mail)
 - e/o pubblicare l'invito a consegnare le offerte sul sito internet del Committente tramite l'EOJN RH (evidenza elettronica sull'acquisto pubblico della RC)
 - dopo lo scadere del termine per il recapito delle offerte, aprire le offerte pervenute e redigere il verbale di protocollo, apertura e controllo delle offerte,
 - redigere e inoltrare la proposta per la scelta dell'offerta migliore al Presidente della Regione conformemente al criterio per la selezione e le condizioni prescritte nell'Invito al recapito delle offerte o la proposta per l'annullamento della procedura,
 - inviare la Delibera sulla selezione dell'offerta migliore o la Delibera sulla cancellazione del procedimento d'acquisto semplificato in modo accertabile a tutti i soggetti economici che nella procedura d'acquisto hanno trasmesso le offerte,
 - redigere un contratto, nel caso che il procedimento non termini con il rilascio del foglio di ordinazione al miglior offerente.

Articolo 5

(1) I mezzi di comunicazione e di ogni altro scambio di informazioni fra il Committente e i soggetti economici nel procedimento di acquisto semplificato sono: la posta elettronica, il pacco postale, il telefax o una combinazione di questi mezzi, secondo la scelta del Committente in ogni singolo procedimento di acquisto.

(2) Il corso del procedimento d'acquisto semplificato dev'essere documentato.

II. SOGLIE DI VALORE PER LA RACCOLTA DELLE OFFERTE

Articolo 6

Il procedimento di acquisto semplificato del valore stimato inferiore alle 20.000,00 kune per il quale non esiste l'obbligo di legge di evidenziarla nel Piano degli acquisti, si svolge di regola mediante il rilascio del foglio di ordinazione su consenso dell'assessore dell'organo amministrativo, sulla base dell'offerta di un soggetto economico.

Articolo 7

(1) Il procedimento di acquisto semplificato del valore stimato uguale o superiore alle 20.000 kune e inferiore di 100.000,00 kune per l'acquisto dei lavori, della merce e dei servizi, si svolge mandando un Invito a recapitare l'offerta all'indirizzo di almeno un soggetto economico in modo accertabile e/o tramite pubblicazione dell'invito a recapitare le offerte sul sito internet del Committente i tramite l'EOJN RH (evidenza elettronica sull'acquisto pubblico della RC).

Articolo 8

(1) Il procedimento d'acquisto semplificato del valore stimato uguale o superiore a 100.000,00 kune e inferiore a 200.000,00 kune per l'acquisto di merce e servizi, rispettivamente inferiore a 500.000,00 kune per l'acquisto di lavori si svolge mandando un Invito a recapitare le offerte agli indirizzi di almeno tre soggetti economici in un modo accertabile e/o pubblicando un invito a recapitare le offerte sul sito internet del Committente o tramite l'EOJN RH (evidenza elettronica sull'acquisto pubblico della RC).

(2) Eccezionalmente rispetto al comma 1 del presente articolo, si può richiedere un'offerta in caso di:

- acquisto di servizi da offerenti la cui scelta viene proposta per le loro nozioni specialistiche e professionali e circostanze particolari (consultanti, servizi specialistici, motivi tecnici e altro),
- acquisto di merce per particolari circostanze o secondo particolari condizioni,
- quando per motivi artistici e/o motivi legati alla tutela dei diritti esclusivi il contratto può essere eseguito solo da un determinato offerente,
- acquisto di servizi sanitari, servizi sociali, servizi di formazione, di conservazione, di sistemazione in hotel, di ristorazione e di catering,
- quando nel procedimento di raccolta pubblica delle offerte o di raccolta limitata delle offerte non è stata recapitata nessuna offerta, e il procedimento d'acquisto pubblico si ripete,
- per altri motivi oggettivamente giustificati legati alla natura dell'oggetto d'acquisto o all'attuazione del contratto,

- acquisti urgenti causati da eventi che non si sono potuti prevedere,
- acquisto di merce e servizi dalla persona giuridica sulla quale il Committente esercita autonomamente o assieme a altri committenti pubblici il controllo, di modo da avere un influsso decisivo sugli obiettivi strategici e sulle decisioni importanti della suddetta persona giuridica.

(3) Per l'attuazione del procedimento d'acquisto semplificato di cui al comma 2 il consenso viene dato dal Presidente della Regione in base a una proposta motivata dell'assessore dell'organo amministrativo competente del Committente.

Articolo 9

(1) L'acquisto pubblico che si svolge nei progetti cofinanziati da parte dell'Unione Europea, si svolge conformemente agli obblighi e alle condizioni del contratto sui mezzi a fondo perduto per un singolo progetto.

III CRITERIO PER LA SELEZIONE DELL'OFFERTA NEL PROCEDIMENTO DI ACQUISTO SEMPLIFICATO

Articolo 10

(1) I criteri per la scelta dell'offerta sono il prezzo più basso o il prezzo economicamente più vantaggioso.

(2) Se il criterio per la selezione è l'offerta economicamente più vantaggiosa, oltre al criterio del prezzo si possono usare anche diversi criteri legati all'oggetto d'acquisto come per es. la qualità, i vantaggi tecnici, le caratteristiche estetiche e funzionali, le caratteristiche ecologiche, le spese operative, l'economicità, la data e il termine di consegna o il termine di attuazione, il termine di garanzia e altro.

(3) Se due o più offerte valide sono parificate nella graduatoria creata in base al criterio per la selezione dell'offerta, il Committente sceglierà l'offerta protocollata per prima.

IV. PREPARAZIONE DEL PROCEDIMENTO

Articolo 11

(1) Prima di avviare il procedimento di acquisto semplificato, le persone autorizzate di regola svolgono l'analisi del mercato al fine di preparare l'acquisto, dove possono richiedere o ottenere una consulenza dagli esperti indipendenti, dagli organi competenti o partecipanti sul mercato, a condizione che consigli di questo genere non portino a violare la concorrenza di mercato e che non violino i principi di divieto della discriminazione e trasparenza.

(2) Nel caso che il Committente abbia usufruito delle opportunità di cui al comma precedente, queste vanno documentate nella relativa cartella.

V. ATTUAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI

ACQUISTO SEMPLIFICATO

Articolo 12

(1) Il procedimento di acquisto semplificato inizia mandando un Invito a trasmettere le offerte ai soggetti economici in un modo accertabile, tramite posta elettronica, tramite un fornitore autorizzato di servizi postali, per telefax e/o pubblicando un invito a trasmettere l'offerta sul sito web del Committente, rispettivamente tramite l'EOJN RH (evidenza elettronica sull'acquisto pubblico della RC).

(2) L'invito a recapitare l'offerta (Allegato 3) dev'essere chiaro, comprensibile e inequivocabile, e realizzato in modo da comprendere tutti i dati necessari che consentono all'offerente di elaborare e recapitare l'offerta.

(3) In riferimento alla disposizione di cui al comma 2 di questo articolo, il Committente invierà, di regola a tutti i soggetti economici invitati, assieme all'Invito a recapitare l'offerta, il modulo del foglio dell'offerta e del preventivo (Allegato 3).

(4) A seconda della complessità dell'oggetto d'acquisto e delle esigenze del Committente, l'Invito a trasmettere l'offerta può comprendere le richieste e le condizioni legate all'oggetto d'acquisto, i criteri che saranno applicati per una scelta qualitativa del soggetto economico (le basi per l'esclusione e i documenti che provano l'inesistenza degli stessi, le condizioni minime professionali, economiche e finanziarie, le capacità tecniche e professionali dei soggetti economici e i documenti che attestano la capacità), i criteri per la selezione dell'offerta (rapporto fra il prezzo e gli altri criteri di cui all'art. 10 di questo Regolamento e il modo di dimostrare questi criteri), le condizioni essenziali e speciali per l'attuazione del contratto, le condizioni e le richieste che vanno soddisfatte conformemente al norme speciali o a regole professionali, il tipo, il mezzo e le condizioni per la garanzia, la proposta di contratto sull'acquisto semplificato e altri dati necessari, documenti e informazioni che il soggetto economico è tenuto a recapitare nell'offerta (fotografie, prospetti, dichiarazioni, certificati, permessi e simile).

(5) Il Committente può adeguare l'Invito a trasmettere l'offerta a un singolo procedimento d'acquisto e completarlo con compiti progettuali, disegni, documentazione progettuale, schizzi, modelli, campioni e simile con l'obiettivo di stabilire più precisamente l'oggetto d'acquisto e protocollare offerte quanto più qualitative.

(6) Il termine minimo per il recapito dell'offerta è 5 giorni.

(7) Il Committente può, per motivi di urgenza e in caso di ripetizione del procedimento d'acquisto semplificato, stabilire un termine più breve per il recapito delle offerte.

Articolo 13

(1) Durante il termine per il recapito delle offerte, i

soggetti economici possono chiedere per iscritto spiegazioni legate all'invito a recapitare l'offerta.

(2) A condizione che la richiesta del soggetto economico sia stata recapitata in tempo, ossia al più tardi 2 giorni prima del termine previsto per la consegna delle offerte, le persone autorizzate di cui all'art. 4 comma 2 di questo Regolamento sono tenute a rispondere allo stesso modo in cui è stato trasmesso anche l'invito, senza indicare i dati sul richiedente.

(3) Se per qualsiasi motivo non è stato risposto alla richiesta trasmessa tempestivamente, ossia se la soluzione data e la modifica influiscono considerevolmente sulla stesura delle offerte, il termine per la consegna delle offerte dev'essere prolungato affinché i soggetti economici vengano messi al corrente di tutte le informazioni necessarie per la realizzazione dell'offerta.

Articolo 14

- (1) Le offerte si trasmettono entro il termine e nel modo prescritto nell'Invito a recapitare l'offerta.
- (2) Nel caso che si trasmettano le offerte in formato cartaceo, in buste chiuse, sulla busta dell'offerta dev'essere indicato: nome e indirizzo del committente, nome e indirizzo dell'offerente, il numero di evidenza del registro, la denominazione dell'oggetto d'acquisto alla quale è riferita l'offerta e l'indicazione "non aprire".
- (3) Sulla busta protocollata si scrivono la data e l'ora (ora e minuti) in cui è pervenuta l'offerta e il numero ordinale secondo l'ordine in cui è pervenuta.

Articolo 15

- (1) Il Committente è tenuto a redigere un Registro delle offerte pervenute (Allegato 4) nel quale ogni offerta trasmessa in tempo si iscrive in modo da indicare obbligatoriamente la data e l'ora in cui la busta è pervenuta e il numero progressivo in base all'ordine in cui l'offerta è pervenuta.
- (2) Nel caso che in base all'Offerta a recapitare le offerte dovesse giungere una sola offerta, non è necessario redigere il Registro.
- (3) Nel caso che sia stata recapitata la modifica dell'offerta, questa sarà inserita nel Registro delle offerte pervenute e riceverà il numero progressivo in base all'ordine in cui è pervenuta e in questo caso l'offerta si ritiene recapitata nel momento del recapito dell'ultima offerta modificata.
- (4) Fino al momento dell'apertura delle offerte, non è consentito dare informazioni sulle offerte pervenute e neppure il Registro sulle offerte pervenute o una sua parte, devono essere accessibili a persone non autorizzate.
- (5) L'offerta o una sua parte, che sono stati recapitati

dopo lo scadere del termine per la trasmissione delle offerte, non si inseriscono nel Registro delle offerte pervenute e vengono immediatamente restituiti intatti al mittente, mentre il Committente ha l'obbligo di indicare questo fatto nel Verbale sul controllo e la valutazione.

Articolo 16

(1) Tutti i documenti richiesti, a eccezione della garanzia per la serietà dell'offerta che viene trasmessa in formato originale, possono essere trasmessi dagli offerenti in una fotocopia non autenticata, e per fotocopia non autenticata si ritiene anche una stampa non autenticata del documento in formato elettronico.

(2) Se l'offerente trasmette l'offerta ai mezzi di comunicazione elettronica, e parte dell'offerta ai mezzi di comunicazione non elettronici, questa parte sarà inserita nel Registro di parti delle offerte pervenute che è un'appendice del Registro sulle offerte pervenute di cui all'articolo 15 di questo Regolamento.

Articolo 17

(1) Nei procedimenti di acquisto semplificato non si svolge di regola l'apertura pubblica delle offerte.

(2) (1) Dopo la scadenza del termine per la consegna delle offerte, le offerte pervenute in tempo vengono aperte da almeno due persone autorizzate di cui all'articolo 4 comma 2 del presente Regolamento, secondo l'ordine di protocollo di cui nel Registro.

(3) Quando viene trasmessa la modifica e/o l'integrazione dell'offerta, prima si apre la modifica e/o l'integrazione dell'offerta, poi l'offerta basilare.

Articolo 18

- (1) Dopo l'apertura delle offerte, le persone autorizzate procedono al controllo e alla classificazione delle offerte e alla creazione di una graduatoria delle offerte in base ai criteri stabiliti nell'invito a recapitare le offerte e al controllo dell'offerente, qualora lo ritengano necessario.
- (2) Le persone autorizzate possono richiedere dall'organo competente la verifica dei documenti trasmessi nell'ambito dell'offerta o richiedere dall'offerente un chiarimento circa l'offerta e/o determinate incertezze nel preventivo. I procedimenti del committente riguardo ai chiarimenti non devono portare a negoziati o modifiche dell'offerta base riguardo al criterio per la scelta dell'offerta o riguardo all'oggetto d'acquisto offerto.
- (3) Dell'apertura, dell'esame, della valutazione, della classificazione e della graduatoria delle offerte, si redige un verbale.
- (4) Il verbale sull'apertura, l'esame, la valutazione e la classificazione delle offerte comprende una rappresentazione analitica di tutti i documenti richiesti e trasmessi, come pure tutte le azioni e i procedimenti delle persone autorizzate di cui all'articolo 4 comma 2 di questo Regolamento, nel corso dell'esame e della valutazione delle offerte (Allegato 5).

- (5) Dopo l'apertura, la valutazione e la classificazione delle offerte, le persone autorizzate propongono la selezione dell'offerta più vantaggiosa o l'annullamento del procedimento, di regola entro e non oltre un termine di 15 giorni dallo scadere del termine per il recapito delle offerte.
- (6) Su proposta dell'assessore dell'organo amministrativo competente, il Presidente emana la Delibera sulla scelta/l'annullamento nel procedimento d'acquisto semplificato (Allegati 7 e 8).
- (7) Il Committente è tenuto a recapitare la delibera sulla scelta/l'annullamento nel procedimento d'acquisto semplificato a tutti gli offerenti nel procedimento di acquisto semplificato, in modo certificabile (bolla di consegna, ricevuta di ritorno, ricevuta sull'avvenuta trasmissione via telefax, ricevuta tramite e-mail) e/o pubblicando un invito a trasmettere le offerte sul sito internet del Committente o tramite l'EOJN RH (evidenza elettronica sull'acquisto pubblico della RC).
- (8) Non è consentito presentare ricorso nei confronti della Delibera sulla scelta/l'annullamento nel procedimento d'acquisto semplificato.

Articolo 19

- (1) In caso di mancato recapito di neanche un'offerta, oppure se neanche un'offerta avrà soddisfatto per intero lo scopo dell'acquisto o non sarà regolare (non conforme alle condizioni prescritte nell'Invito a recapitare l'offerta) o recapitata entro i termini di tempo prestabiliti, il procedimento sarà annullato.
- (2) Il procedimento si può annullare se il prezzo della migliore offerta valida supera il valore stimato dell'acquisto, eccezion fatta per il caso in cui i mezzi sono stati previsti nel bilancio o saranno previsti per l'acquisto in oggetto.
- (3) Nel caso che sia necessario garantire ulteriori mezzi nel bilancio per l'acquisto semplificato, questi devono essere assicurati al massimo fino al giorno della stipulazione del contratto d'acquisto, ossia entro l'emissione del foglio di ordinazione all'offerente selezionato.
- (4) In via eccezionale, il procedimento di acquisto semplificato può essere annullato per altri motivi giustificati.

Articolo 20

- (1) Nel caso che nel procedimento di acquisto semplificato il prezzo dell'offerta valida più vantaggiosa supera il valore stimato dell'acquisto, le persone autorizzate che hanno svolto l'apertura, la verifica e la stima delle offerte, devono richiedere un parere dell'assessore dell'organo amministrativo che ha iniziato l'acquisto, per verificare se i mezzi per l'oggetto d'acquisto semplificato saranno assicurati (allegato 6), eccezion fatta nel caso che l'importo dell'offerta valida

più vantaggiosa supera la soglia di valore di cui all'articolo 12 comma 1 punto 1 della LAP 2016.

(2) Se constatata di poter assicurare mezzi sufficienti, l'assessore redigerà e trasmetterà il suo parere al presidente della regione, motivando in che modo saranno assicurati i mezzi per questo oggetto d'acquisto.

(3) Il presidente della regione deve dare il consenso sul parere dell'assessore affinché il Committente si assuma l'obbligo e stipuli il contratto d'acquisto semplificato.

(4) Dopo aver ottenuto il consenso del presidente della regione, l'assessore lo trasmetterà assieme alla sua dichiarazione, alle persone autorizzate che svolgono il procedimento di acquisto semplificato.

(5) La dichiarazione dell'assessore e il consenso del presidente della regione di cui al comma 4 del presente articolo, costituiscono parte integrante del Verbale sull'apertura, la verifica e la valutazione delle offerte.

VI. STIPULAZIONE, ATTUAZIONE E MODIFICHE DEL CONTRATTO

Articolo 21

(1) Il Committente stipulerà un contratto con l'offerente selezionato o emetterà un foglio di ordinazione che deve essere conforme alle condizioni stabilite nell'Invito a trasmettere l'offerta o l'offerta selezionata, entro un termine massimo di 30 giorni dal recapito regolare della Delibera sulla selezione.

(2) Se il procedimento di acquisto pubblico semplificato è stato svolto dalla Sezione, dopo la stipulazione del contratto, una copia dello stesso va trasmessa all'organo amministrativo che ha iniziato il procedimento, assieme al preventivo del soggetto economico scelto per la realizzazione.

(3) Quando il procedimento di acquisto pubblico che è stato terminato tramite la stipula del contratto / il rilascio del foglio di ordinazione è stato svolto dall'organo amministrativo competente, questo è tenuto al più presto ed entro un termine massimo di 8 giorni dal giorno della stipulazione del contratto/del rilascio del foglio di ordinazione, trasmettere alla Sezione una copia del contratto/del foglio di ordinazione (scansionato) - assieme al modulo che costituisce l'Allegato numero 8 di questo Regolamento, senza compilare il punto 4 - che procederà a inserirlo nel registro.

(4) L'organo amministrativo che ha iniziato i procedimenti di acquisto semplificato, ha l'obbligo di svolgere il controllo dell'attuazione dei lavori e dei servizi, come pure delle merci consegnate, conformemente al contratto stipulato o al foglio di ordinazione emesso, seguire la realizzazione finanziaria dei contratti stipulati/delle ordinazioni

emesse e informare tempestivamente in merito la Sezione che aggiornerà i dati nel registro dei contratti.

Articolo 22

(1) In caso di necessità di un'ulteriore fornitura di merce, lavori e/o servizi a conclusione del procedimento di acquisto pubblico e dopo la stipulazione del contratto, ossia dopo l'emissione del foglio di ordinazione, l'ulteriore fornitura viene percepita come un insieme con l'acquisto per il quale è stato già svolto il procedimento di acquisto, ossia come la somma del valore del contratto basilare e del valore dell'appendice del contratto complessivamente costituiscono un insieme.

(2) Conformemente alle disposizioni del comma 1 di questo articolo, nel caso che il valore sommato superi la soglia di cui all'articolo 7 di questo Regolamento, di regola non si svolge il procedimento di acquisto semplificato.

(3) Nel caso in cui per gli ulteriori acquisti il valore sommato è uguale o supera le soglie di cui all'articolo 12 comma 1 punto 1 della LAP 2016, si applica il procedimento di acquisto pubblico.

Articolo 23

(1) Il committente può aggiungere un'appendice al contratto di acquisto semplificato nel corso della sua durata, con il soggetto economico che attua il contratto basilare o emettere un foglio di ordinazione senza svolgere il nuovo procedimento di acquisto semplificato, nei seguenti casi:

- se la necessità di un'appendice si è verificata per le circostanze che un committente attento non era in grado di prevedere,
- se il cambiamento del contraente causerebbe al Committente considerevoli difficoltà o un aumento considerevole delle spese in modo da risultare con l'acquisto di merce dalle differenti caratteristiche tecniche, dando origine a incoerenze o difficoltà tecniche nel lavoro e nella manutenzione,
- per lavori nuovi e/o aggiuntivi, merce e servizi per i quali nel corso dell'attuazione del contratto si dimostravano necessari, e riguardano l'esecuzione o la consegna di lavori uguali o simili, merce e servizi, indipendentemente dal fatto che fossero o no stati inclusi nel progetto iniziale, rispettivamente nel contratto di base.

(3) L'aumento complessivo del prezzo, in base all'appendice del contratto non deve superare il 30% del valore del contratto base.

(4) Eccezionalmente rispetto al comma precedente, l'aumento del prezzo può anche superare il 30% nel caso che si giunga all'appendice del contratto accumulando le basi per le modifiche di cui al comma 1 di questo articolo, a condizione che i lavori prima concordati e quelli aggiuntivi, le merci e i servizi costituiscano un insieme tecnico, tecnologico, formale o

funzionale.

VII. REGISTRO DEI CONTRATTI D'ACQUISTO SEMPLIFICATO

Articolo 24

- (1) Il committente ha l'obbligo di organizzare il registro dei contratti per gli oggetti d'acquisto il cui valore IVA esclusa è uguale o superiore alle 20.000,00 kune e aggiornarlo in base alle necessità, almeno una volta in sei mesi.
- (2) Dopo l'attuazione del contratto sull'acquisto semplificato o dopo aver emesso il foglio di ordinazione, allo scopo di aggiornare i dati nel registro dei contratti, la persona autorizzata a seguire l'attuazione del contratto è tenuta a trasmettere alla Sezione il modulo compilato che costituisce l'Allegato 9 di questo Regolamento.

VIII. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 25

I procedimenti di acquisto semplificato che sono iniziati secondo le disposizioni del Regolamento sull'attuazione dei procedimenti di acquisto semplificato ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 7/2017) saranno terminati secondo le disposizioni di questo Regolamento.

Articolo 26

- (1) Il presente Regolamento entra in vigore dopo che il Regolamento sull'attuazione dei procedimenti di acquisto pubblico semplificato ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana" numero 7/2017) sarà stato abrogato mediante Delibera.
- (2) L'entrata in vigore del presente Regolamento abroga:
 - Le istruzioni sul procedimento nell'attuazione della procedura di acquisto della merce, dei lavori o dei servizi, CLASSE: 023-01/1701/53, N. PROT.: 2163/1-01/8-17-02 del 6 dicembre 2017.

Articolo 27

- (1) Le modifiche e/o integrazioni di questo Regolamento si emanano allo stesso modo del Regolamento.
- (2) Il presente Regolamento sarà pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana" e sul sito internet del Committente.

CLASSE: 023-01/21-06/19,
N. PROT.: 2163/1-01/11-21-02
Pola, 12 febbraio 2021

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA
Il Vicepresidente della Regione
f.f. il Presidente della Regione Istriana
f.to Fabrizio Radin